Il Municipio *InForma...*

e ringrazia per il vostro contributo in questi 4 anni!

COMUNE DI SAVOSA

Convocazione CC alle ore 19.30 *(segue ritrovo 'al Pettirosso')*

Seduta straordinaria di venerdì 27 marzo 2020

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
venerdì 27 marzo 2020
Seduta straordinaria

Savosa	
Data	25-02-2020
Pagina	1 / 1

ORE 19.30 NELLA SALA DELLE SUE RIUNIONI, PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

Trattanda N° 1

Oggetto Apertura del Presidente e procedure preliminari.

Trattanda N° 2

Oggetto Verbale risoluzioni e discussione seduta ordinaria del 9 dicembre 2019.

Trattanda N° 3

Oggetto MM 1/2020 - Nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti.

Trattanda N° 4

Oggetto MM 2/2020 - Convenzione tra il Comune di Savosa e la Banca Raiffeisen Colline del Ceresio per la modifica degli accessi al comparto Valgersa.

Trattanda N° 5

Oggetto MM 3/2020 - Ristrutturazioni parchi giochi e nuova zona fitness.
Richiesta credito di CHF 135'000.00.

Trattanda N° 6

Oggetto MM 4/2020 - Sistemazione canalizzazioni della piscina del Centro Sportivo Valgersa.
Richiesta credito di CHF 100'000.00 quota-parte Comune di Savosa.

Trattanda N° 7

Oggetto MM 5/2020 - Rifacimento e potenziamento delle canalizzazioni al mappale 508 RFD Savosa.
Richiesta credito di CHF 100'000.00 quota-parte Comune di Savosa.

Trattanda N° 8

Oggetto MM 6/2020 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale Minicucci Nicoletta.

Trattanda N° 9

Oggetto MM 7/2020 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale Nielsen Katrine Kay.

Trattanda N° 10

Oggetto MM 8/2020 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale Nielsen Mikkel Bjerre e figli Nielsen Hugo Asbjorn Kay Bjerre e Nielsen Maximilian Kay Bjerre.

Trattanda N° 11

Oggetto Mozioni.

Trattanda N° 12

Oggetto Interpellanze.

Trattanda N° 13

Oggetto Chiusura della sessione.

Per il Consiglio comunale

Presidente:

Klaue Kaj

2. Verbale delle discussioni seduta ordinaria del 9 dicembre 2019.

Avviso risoluzioni adottate dal Consiglio Comunale
09-12-2019
Seduta ordinaria

Savosa	
Data	10-12-2019
Pagina	1 / 1

Trattanda N° 2 — **Risoluzione formale**

Oggetto Verbale risoluzioni e discussione seduta ordinaria del 3 giugno 2019.

Testo risoluzione Presenti 22 Consiglieri, la risoluzione è approvata:
voti favorevoli: 22
voti contrari: 0
voti astenuti: 0

È approvato il verbale delle risoluzioni e discussione della seduta ordinaria del 3 giugno 2019.

La trattanda viene verbalizzata da 22 votanti.

Trattanda N° 3 — **Risoluzione formale**

Oggetto MM 12/2019 - Preventivo 2020 del Comune e fissazione moltiplicatore d'imposta comunale 2020.

Testo risoluzione Presenti 22 Consiglieri, la risoluzione è approvata:
voti favorevoli: 18
voti contrari: 4
voti astenuti: 0

1. E' approvato il preventivo 2020 del Comune di Savosa.
2. Il Municipio è autorizzato a prelevare, a mezzo imposta comunale, l'importo di fabbisogno di CHF 7'188'035.00.
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2020 è fissato al 75%.

La trattanda viene verbalizzata da 22 votanti.

Trattanda N° 4 — **Risoluzione formale**

Oggetto Mozioni.

Testo risoluzione

RICORSO
Contro le risoluzioni è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione (art. 74 LOC).

Per il Consiglio comunale

Presidente:

Klaue Kaj

Scrutatori

Schärer Stéphanie

Sigismondi Puglisi Gabriella

CONSIGLIO COMUNALE DI SAVOSA

SEDUTA ORDINARIA DEL 9 DICEMBRE 2019

VERBALE DELLA DISCUSSIONE

(annesso delle votazioni sulle risoluzioni)

Presidente: Kaj Klaue
Scrutatrici: Stéphanie Schärer e Gabriella Sigismondi Puglisi

Convocazione 9 dicembre 2019 con avviso del 8 novembre 2019
Luogo sala del Consiglio comunale del Municipio di Savosa

Ordine del giorno

1. Apertura del Presidente e procedure preliminari.
2. Verbale risoluzioni e discussione seduta ordinaria del 3 giugno 2019.
3. MM 12/2019 – Preventivo 2020 del Comune e fissazione moltiplicatore d'imposta comunale 2019.
4. Mozioni.
5. Interpellanze.
6. Chiusura della sessione.

1. Apertura del Presidente e procedure preliminari

Presidente Kaj Klaue: Saluta i colleghi, i Municipali ed il pubblico presente. Alla Cancelleria hanno annunciato la loro assenza i Consiglieri comunali Claudia Donno e Filippo Torrente. Invita il Segretario comunale a procedere con l'appello.

Elenco dei presenti

1. Beltrami Regula
2. Bernasconi Alan
3. Campagna Maurizio
4. Crivelli Filippo
5. Ferrini Amedeo
6. Ferrini Chiara
7. Klaue Kaj
8. Koch Urs
9. Lantin Federico
10. Mascherin Maria Grazia
11. Mascherin Umberto
12. Natalucci Marco

13. Paglialunga Georg
14. Reichlin Stefano
15. Salgarella Bahar
16. Schärer Stéphanie
17. Sigismondi Puglisi Gabriella
18. Tamò Paolo
19. Trapletti Agostino
20. Trapletti Giulia
21. Trinkler Alan
22. Zellweger Guido

Elenco degli assenti (scusati):

23. Donno Claudia
24. Ravetta Araldo (scusato dal Presidente)
25. Torrente Filippo

Per il Municipio sono presenti: Raffaele Schärer, Sindaco – Marco Quadri, Vicesindaco – Fabio Balmelli, Ivo Foletti e Jon Campagna, Municipali.

Presidente — Alla presenza di 22 Consiglieri su 25 dichiara aperta la seduta.

Chiede se ci sono osservazioni all'ordine del giorno.

2. Verbale risoluzioni e discussione seduta ordinaria del 3 giugno 2019

Presidente — Il verbale è stato distribuito con il fascicolo della presente seduta, per cui la votazione può avvenire in dispensa della lettura. Chiede se ci sono osservazioni.

Nessun intervento.

Presidente — Mette in votazione il verbale delle risoluzioni e della discussione.

3. MM 12/2019 – Preventivo 2020 del Comune e fissazione moltiplicatore d'imposta comunale 2019

Presidente — Invita il relatore della Commissione della gestione a leggere il rapporto.

Trapletti Agostino — Dà lettura del rapporto.
"Dopo aver passato in rassegna tutte le voci rilevanti ed aver analizzato la documentazione sottoposta, la Commissione della Gestione propone al Consiglio Comunale di voler risolvere l'approvazione del preventivo 2020 che presenta un fabbisogno di CHF 7'188'035.00 e la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2020 al 75%.

La Commissione condivide a maggioranza lo stralcio effettuato dal Municipio inerente i contributi comunali al finanziamento dei compiti del Cantone reputandolo esagerato, soprattutto considerato il suo miglioramento generale delle finanze. È dell'idea che il Cantone non dovrebbe poter prelevare finanziamenti ai comuni senza il consenso del rispettivo Legislativo. Rende altresì attento il Consiglio Comunale che nel caso dovesse essere addebitato per intero, il disavanzo prospettato sarà peggiore di ca. CHF 250'000.00.
La Commissione informa di aver passato pure in rassegna i preventivi inerenti il Centro Sportivo Valgersa e Polizia Ceresio Nord che condivide nella loro sostanza.
La Commissione ringrazia il Municipio per l'attenzione nel tenere a bada le voci di propria competenza."

Presidente — Prima di passare in rassegna i singoli dicasteri, chiede se ci sono interventi di carattere generale.

Tamò Paolo — Visto che nel rapporto è indicato che si condivide a maggioranza lo stralcio del contributo al Cantone, desidera rilevare la portata della questione.

Presidente — Ritiene di trattare la tematica nel Dicastero Finanze e imposte.

Presidente — Informa che le votazioni, conformemente all'art. 163 cpv. 2 della LOC, avverranno sui singoli emendamenti e sul complesso; non dovranno essere votate sistematicamente le voci di preventivo.

<u>Amministrazione generale.</u>

Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'117'100.00 e ricavi per CHF 67'500.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

<u>Sicurezza pubblica.</u>

Presidente
Evidenzia spese per CHF 631'000.00 e ricavi per CHF 72'500.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Educazione.
Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'878'900.00 e ricavi per CHF 415'600.00.
Apre la discussione.

Trapletti Agostino — Come indicato nel Messaggio, rileva gli aumenti di stipendio.

Quadri Marco — Sono legati in particolare ad una nuova IV.a sezione SE fino a giugno ed una nuova sezione (la IV.a) alla Scuola dell'infanzia.

Cultura e tempo libero.

Presidente
Evidenzia spese per CHF 297'600.00 e ricavi per CHF 20'000.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Salute pubblica.

Presidente
Evidenzia spese per CHF 48'500.00 e ricavi per CHF 0.00.
Apre la discussione.

Presidente — In qualità di delegato, chiede informazioni in merito alla discrepanza tra il pro-capite richiesto dalla Croce Verde e l'importo esposto a preventivo del Comune.

Segretario comunale — Risponde che a consuntivo il pro-capite effettivo è da diversi anni inferiore alle previsioni.

Previdenza sociale.

Presidente
Evidenzia spese per CHF 2'442'700.00 e ricavi per CHF 4'500.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Traffico.

Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'128'300.00 e ricavi per CHF 205'500.00.
Apre la discussione.

Presidente — Chiede in merito al progetto Publibike, dove sono registrati i ricavi.

Quadri Marco — La gestione è autonoma da parte della Società privata, al Comune viene chiesto un contributo annuo di CHF 16'000.- che sarà finanziato tramite il FER.

Protezione ambiente e sistemazione del territorio.

Presidente
Evidenzia spese per CHF 595'600.00 e ricavi per CHF 407'000.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Economia pubblica.

Presidente
Evidenzia spese per CHF 85'300.00 e ricavi per CHF 183'000.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Finanze e imposte.

Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'396'835.00 e ricavi per CHF 1'058'200.00.
Apre la discussione.

Tamò Paolo — Rileva che il Municipio ha volutamente tralasciato il contributo di CHF 250'000.- al Cantone. Si dichiara d'accordo di non pagarlo, ma non è stato ancora deciso niente. A oggi sono sempre CHF 250'000.-, ci viene presentato un risultato d'esercizio "abbellito".

Koch Urs — A titolo informativo, sui quotidiani è stato rilevato che il pre-consuntivo 2019 del Cantone da CHF 95 mio passerebbe a CHF 69 mio., proprio per tenere conto della minor entrata che i Comuni garantivano quale contributo per il risanamento delle finanze cantonali.

Zellweger Guido — Condivide la posizione del Municipio che non giustifica il contributo, visto anche che il Comune di Savosa è stato uno dei 64 che hanno sottoscritto l'iniziativa "Comuni forti". A dipendenza della richiesta del contributo o meno, il disavanzo d'esercizio rimarrà come quello presentato, oppure sarà peggiore di CHF 125'000.- oppure di ancora tutti i CHF 250'000.-.

Presidente — Ritiene giustamente un segnale di pressione verso il Cantone.

Sigismondi Puglisi G. — L'iniziativa vuole abrogare il Decreto del 2014, quindi vi è ancora base legale per il prelievo, secondo la legge occorre quindi inserire il contributo. D'altra parte in Piattaforma Cantone-Comuni è stata portata la proposta della Commissione della gestione d'accordo di dimezzare il contributo per l'anno 2020. Dai quotidiani, ritenuto che il progetto TI 2020 dovrebbe si spera arrivare al 2021, si evince l'adesione degli iniziativisti. Condivide la frustrazione ma non si

sente di votare un preventivo senza il contributo. Desidera sapere quali Comuni hanno rinunciato ad esporre la spesa.

Bernasconi Alan — Condivide quanto esposto dalla collega. Realmente i CHF 250'000.- sono ancora dovuti; politicamente si potrebbe "aggiustare" il Preventivo con l'inserimento di CHF 125'000.- che verosimilmente saranno ad ogni modo da versare. Il documento presentato non corrisponde ai fatti conosciuti.

Zellweger Guido — Da ambo le parti non vi è certezza.

Presidente — È una buona iniziativa a titolo di pressione.

Tamò Paolo — Chiede se il Comune riceve la fattura o se vengo addebitati direttamente; nel caso della ricezione della fattura il Consiglio comunale potrebbe incaricare il Municipio di non saldare il conto.

Quadri Marco — Il contributo viene caricato d'ufficio, come successo d'altra parte per la partecipazione al costo dei semafori all'uscita da Savosa su Vezia che, pur essendo stato bocciato il credito, il Comune ha dovuto metterci mano.

Mascherin Umberto — Rileva che è importante il messaggio al Cantone, più della formalità.

Zellweger Guido — È corretto dare un messaggio, è una questione di principio. Il Cantone presenta ora dei bilanci in attivo. I preventivi sono previsioni e non è la prima volta che a consuntivo le cifre sono diverse.

Bernasconi Alan — Non condivide che se viene inserito il contributo a preventivo è un segnale di debolezza, è una questione di correttezza. Il messaggio va dato alla popolazione e non al Cantone.

Sigismondi Puglisi G. — È l'evasione dell'iniziativa che va sollecitata, il contributo invece è dovuto giusta il Decreto.

Quadri Marco — Rileva che l'iniziativa è stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale un anno or sono; il Messaggio del CdS sul preventivo 2020 non ne fa un minimo cenno. Anche per rispetto dei Consiglieri comunali il Municipio ha stralciato la posta. A seguito di pressione dei 3 Comuni promotori, ora la Commissione della gestione del Cantone propone di dimezzare il contributo con un accantonamento nel 2019, così da scioglierlo nel 2020 e 2021. Si poteva forse inserire una quota del contributo. D'altra parte si sta discutendo un preventivo: già ad inizio anno possono cambiare le cifre e fa l'esempio dei costi per i degenti nelle case anziani. Anche altre voci possono

comportare delle differenze. Il preventivo serve al Municipio per poter disporre degli affari correnti e tende anche alla fissazione del moltiplicatore; anche con l'eventuale contributo al Cantone, il Municipio avrebbe comunque proposto il 75% di moltiplicatore vista l'adeguata dotazione di capitale proprio. È prospettato pure un miglioramento dei conti 2019 del Comune.

Reichlin Stefano — Si interroga a sapere se il fatto di non registrare il contributo è aspetto legato alla definizione del moltiplicatore.

Quadri Marco — Conferma che la proposta sarebbe stata la medesima, la conferma del 75%. L'importante era il segnale al Cantone.

Segretario comunale — Si permette rilevare che il Gran Consiglio delibererà la decisione sul contributo dei comuni ancora durante la presente sessione di questa settimana.

Sindaco — È un messaggio politico. Se i Comuni non avessero promosso l'iniziativa il Consiglio di Stato non avrebbe fatto nessun passo verso gli Enti locali; prima il contributo era provvisorio e poi è stato trasformato in definitivo. Sul progetto TI 2020 non ci saranno a breve dei nuovi flussi. Porta alcuni esempi: Piano cantonale delle aggregazioni le cui osservazioni della Collina Nord dei Comuni non sono state considerate e Savosa è ancora prospettato con la Città di Lugano; Polizia cantonale puntualmente forza la mano sulla dotazione degli agenti delle Polizie intercomunali con sempre maggiori oneri a carico dei Comuni; l'istituzione della figura dei Direttori delle scuole comunali, senza poter dire alcunché, con ulteriori oneri a nostro carico.

Campagna Maurizio — Vi sono anche, in altri campi, modifiche importanti come il nuovo modello MCA2, dove ci si deve adeguare alle indicazioni di Bellinzona. I segnali sono importanti anche per far sentire la voce dei Comuni.

Presidente — Chiede se viene mantenuta la proposta di introdurre nei conti il contributo al Cantone

Viene confermato l'emendamento per l'importo di CHF 250'000.00.

Votazione eventuale:
Favorevoli al MM: 18
Favorevoli all'emendamento con l'inserimento di CHF 250'000.-: 4

Presidente — Mette in votazione il preventivo 2020 sul complesso – favorevoli, contrari, astenuti – secondo la proposta del Messaggio municipale e legge il dispositivo.

4. Mozioni

Presidente — Comunica che al tavolo presidenziale non sono state consegnate mozioni. Chiede se ci sono Consiglieri comunali che ne hanno scritte ed intendono sottoporle.
Nessuno prende la parola.

5. Interpellanze

Presidente — Comunica che al tavolo presidenziale, in tempo utile per una risposta in questa seduta, sono state consegnate due interpellanze: della Consigliera comunale Chiara Ferrini per il Gruppo PPD "posa defibrillatori", la seconda di alcuni Consiglieri PPD "griglie parco Vira – dove sono?" Ne è pure stata deposita una terza seduta stante "antenna 5G a Savosa" del Gruppo Lega.
Cede la parola ai rappresentanti degli interpellanti e di seguito al Municipio per la rispettiva risposta, iniziando dalla collega.

Ferrini Chiara — Dà lettura dell'interpellanza.
"La città di Lugano grazie alla presenza di numerosi defibrillatori distribuiti sul territorio, è la seconda al mondo con il più alto tasso di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco, dopo Seattle.
Di recente un mio stretto familiare è stato salvato grazie all'intervento di una volontaria munita di defibrillatore.
Dalle informazioni ritenute, pare che il comune di Savosa dispone di un unico defibrillatore presso il centro Valgersa. Stando così le cose, e vista l'esiguità dell'investimento (ca. 3'000 Franchi), a nome del gruppo PPD e Generazione Giovani, demando all'onorevole Municipio l'esame dell'opportunità di sistemarne almeno altri due (presso le scuole ed il parco Vira, scenario d'attività sportive).
Ringrazio sin d'ora l'Esecutivo per l'attenzione che vorrà dedicare alla presente."

Campagna Jon — Dà lettura della riposta del Municipio.
"La Fondazione Ticino Cuore gestisce le postazioni di defibrillatori – accessibili a tutti – sul territorio cantonale. Nel 2012 il Municipio di Savosa ha collaborato per l'installazione di un "totem" (con incorporato defibrillatore estraibile) sul posteggio Valgersa per un investimento di CHF 6'500.00, oltre all'annuale costo di abbonamento di CHF 920.00. Non si tratta comunque di focalizzarsi sulla spesa – ora la prassi è quella di posare piccoli armadietti e non più dei "totem" – ma lodare l'attività della Fondazione che promuove una diffusione capillare e, soprattutto, la formazione già dai ragazzi di IV.a delle scuole medie. A mente del Municipio l'istruzione è tanto importante, se non di più, del numero di defibrillatori disponibili.

Il contesto del Comune di Savosa, con una superficie di soli 0.745 km2, non è paragonabile a quello della Citta di Lugano che, con la Valcolla, ha un territorio di ben 100 volte maggiore.

La postazione individuata nel 2012, centrale, soddisfa la tempestività d'intervento per la popolazione del nostro Comune. La posizione proposta del Parco Vira non si addice per una questione di possibili atti di vandalismo e per l'esiguità di persone che lo frequentano; le scuole sono invece già a contatto dell'attuale postazione o nelle vicinanze. Occorre infatti anche tener presente che oltre al defibrillatore di Ticino Cuore, ve ne sono altri in dotazione, ad esempio: Casa anziani Villa Santa Maria ne dispone uno (tra l'altro con personale altamente formato), A-Club 2 e pure le tre vetture di pattuglia della PCN ne sono fornite con agenti istruiti in materia. Inoltre, il Liceo cantonale di Lugano 2 ne sta valutando la dotazione.

Ad ogni modo, per una copertura ancora maggiore, si è individuato il veicolo dell'assistente di polizia (che ne sarà munito di uno portatile) presente pressoché ininterrottamente negli orari di lavoro; il collaboratore Caranchini è in possesso del certificato del corso BLS-DAE."

Presidente Chiede se l'interpellante si dichiara soddisfatta.

Ferrini Chiara Si dichiara soddisfatta.

Trapletti Agostino Dà lettura dell'interpellanza, riassumendo la premessa.

"Premessa:

Nella seduta di CC straordinario del 24 ottobre 2016 il consiglio comunale ha votato il controprogetto del Municipio con il regolamento per l'utilizzo del Parco Vira, vedi messaggio 11/2016 iniziativa popolare "giù le mani dal parco Vira"
Con 12 favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti.
*Dal dizionario leggiamo il significato del vocabolo **griglia**: "parte di metallo componente di un forno a combustibile solido ove viene disposto il materiale da bruciare o cuocere."*

Tema:

Riconosciamo l'impegno del Municipio a garantire una fruibilità del Parco Vira per quanto di sua competenza, facendosi promotore di iniziative nell'interesse dei cittadini. Per le griglie al parco Vira questa interpellanza chiede:

- *Dove sono andate a finire le griglie dato che non ci sono e occorre portarsele?*
- *Quali sono le statistiche di utilizzo dall'introduzione del relativo regolamento?*

Gli interpellanti ritengono che lo scarso utilizzo sia dovuto alla complessità del sistema di prenotazione e alla mancata messa a disposizione delle griglie, perciò chiedono:

- *Intende il lodevole Municipio mettere a disposizione di chi lo richiede le griglie, dietro adeguato compenso?*

In caso di risposta insoddisfacente, gli interpellanti si riservano il diritto di mettere in votazione la revoca della risoluzione MM_11/2016, come previsto dall'articolo 39 LOC.

Ringraziando anticipatamente per la risposta, porgiamo i nostri cordiali saluti."
I Consiglieri comunali Trapletti Agostino, Trapletti Giulia, Lantin Federico, Donno Claudia, Crivelli Filippo

"Riferimento – relativo regolamento comunale 1.1.2017:

Regolamento per l utilizzo del Parco di svago Vira e relative infrastrutture

INDICE

Art. 1 Infrastrutture 3
Art. 2 Manutenzione 3
Art. 3 Pulizia 3
Art. 4 Uso infrastrutture e danni / Responsabilità 4
Art. 5 Limitazioni 4
Art. 6 Veicoli 5
Art. 7 Cani 5
Art. 8 Campo calcio e spogliatoi 5
Art. 9 Ordine / Uscita dal Parco 5
Art. 10 Casetta di legno 5
Art. 11 Griglie fisse munite di sistema di chiusura e tavoli per pic-nic 7
Art. 12 Chiusura Parco / Diffida di accesso al Parco 8
Art. 13 Sanzioni 8
Art. 14 Norme abrogative 8
Art. 15 Entrata in vigore 8

*A) **Consegna e riconsegna delle chiavi***
*La consegna delle chiavi delle griglie è eseguita dalla Cancelleria durante gli orari d'apertura dello sportello. Le chiavi sono da riconsegnare il giorno seguente o imbucate nella buca delle lettere del Municipio. L'eventuale smarrimento delle chiavi comporta la sostituzione completa della serratura della relativa **griglia** il cui costo è a carico dei privati responsabili o delle Società che hanno utilizzato la **griglia**.*

*B) **Danni***
*In caso si verificasse o si constatasse un danno qualsiasi alle **griglie**, oppure alle strutture, è fatto obbligo di avvisare l'Ufficio tecnico comunale. Ogni danno constatato sarà fatturato ai privati responsabili o alle Società che hanno utilizzato le **griglie**.*

*C) **Tassa di utilizzo e pulizia delle griglie***
*Per l'uso di una singola griglia è prelevata una tassa giornaliera di CHF 10.- (sarà pure consegnato un sacco verde RSU da 60L), con pagamento anticipato alla Cancelleria al momento del ritiro delle chiavi. I cittadini domiciliati a Savosa e le Società con sede a Savosa sono esentati dal pagamento della tassa. Le **griglie** possono essere alimentate unicamente con carbonella di legna o legna allo stato naturale in pezzi. Le **griglie** non devono essere utilizzate per incenerire tovaglioli, sottopiatti, imballaggi o resti di cucina (pratica illecita e punibile con multe fino a CHF 20'000.-, art. 61 cpv. 1 lett. f LPAmb). Le zone griglie, così come pure i tavoli, vanno puliti dopo l'uso.*

*D) **Orari di utilizzo***
*L'utilizzo delle **griglie** è concesso solo nelle fasce d'orario seguenti: 10-14 / 17-21 (alle ore 14 e alle 21 le griglie devono essere spente).*

*E) **Divieti***
*Quando è emanato il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto, è vietato accendere le **griglie**. Per manifestazioni autorizzate, il Municipio può concedere deroghe adottando adeguate misure di sicurezza. È proibito grigliare fuori dalle quattro **griglie** fisse presenti."*

Sindaco Legge la risposta del Municipio.

"Anzitutto ricordiamo come lo strumento dell'interpellanza è prerogativa dei Consiglieri comunali (firmatari figurano pure due familiari), scheda IV.A ABC del Consigliere comunale.

Il Municipio ha preso atto della segnalazione – che, come da interessamento del Sindaco, poteva essere evasa anche "a voce" – e rinuncia a ripercorrere il travagliato iter che ha condotto alla chiusura dei grill. Le preoccupazioni dei cittadini, è indubbio, sono ben altre, come le aspettative della popolazione verso l'ente pubblico che mirano a differenti priorità!

Il Regolamento per l'utilizzo del Parco di svago Vira e relative infrastrutture, entrato in vigore con il 1.1.2017, all'art. 11, capitolo A), recita: "La consegna delle chiavi delle griglie è eseguita dalla Cancelleria…"; se ne deduce, senza ombra di smentita, che per "griglie" si intendono i grill installati al Parco.

Oggetto del contenere sono le graticole delle quali, puntualmente, al momento del ritiro della chiave per sbloccare la copertura dei grill, gli interessati vengono resi edotti della loro assenza data dal fatto che ci potrebbero essere implicazioni alla salute, quali intossicazioni – non solo per le persone – se sul posto venissero utilizzati, nella pulizia, prodotti non idonei.

Le griglie ci sono! Mancano le graticole che il Municipio non intende mettere a disposizione.

Sicuramente dall'introduzione del Regolamento adottato dal CC c'è stato un ulteriore minor utilizzo dei grill – misure puntuali erano già state implementate nel 2015 e 2016 – ma si può anche tranquillamente parlare di un minor "assalto disordinato" a queste 4 strutture, con conseguente maggior pulizia-ordine del Parco di quanto si riscontrava in passato dopo i fine settimana. Le riservazioni: anno 2016: ca. 350 (stima) – 2017: 101 – 2018: 200 – 2019: 117.

Nondimeno, evidenziamo che la procedura per la revoca di una risoluzione in regime di Consiglio comunale – riservati i diritti dei terzi – deve seguire la via di una convocazione straordinaria del CC (art. 50 LOC), oppure il regolare iter di presentazione di una mozione."

Presidente Chiede se l'interpellante è soddisfatto.

Trapletti Agostino In parte, gli è parso corretto farla per iscritto in quanto il Regolamento non è chiaro.

Presidente Invita il rappresentate del Gruppo Lega-UDC-Indipendenti a leggere l'interpellanza, depositata seduta stante, sulla tematica "antenna 5G".

Mascherin Maria Grazia Dà lettura dell'interpellanza "antenna 5G".

"Interpellanza: antenna 5G a Savosa

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Municipali,

Con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla legge (art. 66 LOC, art. 19 del regolamento comunale) ci permettiamo d'interpellare il Municipio sulla seguente tematica.

Installazione antenna 5G a Savosa.

PREMESSA

I cantoni Vaud, Ginevra e Zugo hanno già introdotto una moratoria all'installazione di antenne 5G mediante la quale hanno ritenuto opportuno bloccare l'installazione di dette antenne per effettuare verifiche sull'impatto che le radiazioni hanno sulla salute e sull'ambiente.

La presente opposizione si basa anche sul fascicolo di 427 pagine presentato recentemente dall'associazione svizzera francese Alerte (ARA) al Consiglio Federale contenente documenti scientifici e normativi a comprova degli effetti nocivi delle onde elettromagnetiche su tutti gli esseri viventi.

NEL MERITO

Considerazioni di carattere immobiliare
Con l'accresciuta informazione e presa di coscienza in merito agli effetti nocivi sulla salute pubblica dovuti all'inquinamento elettromagnetico, è oramai noto che nel campo immobiliare gli edifici situati in vicinanza di una antenna di telefonia mobile (a maggior ragione potente come quella presa in esame), seguono un deprezzamento sia nel caso di una vendita che nel caso di un affitto. I proprietari di uno o più immobili situati nel raggio dell'antenna non possono accettare che il valore di mercato dei loro immobili venga ad abbassarsi a causa dell'istallazione di antenne di telefonia mobile in vicinanza della loro abitazione.

Considerazioni relative ai riscontri nocivi dal punto di vista della salute
Con l'accresciuta informazione si denota, o si può capire, come l'installazione di un antenna porta come conseguenza un degrado della salute della popolazione limitrofa.
L'innocuità delle onde emesse dalle istallazioni di antenne di telefonia mobile di nuova generazione (come il 5G) non è ancora stata provata.
Uno studio ordinato dall'ufficio federale dell'ambiente (UFAM) è attualmente in corso.

L'autorità, dovrebbe attuare il principio di precauzione.
Pertanto il rilascio delle licenze edilizie non dovrebbe avvenire fintanto che studi scientifici non avranno stabilito che la nuova tipologia di antenne è innocua per la salute della popolazione, specie quella più anziana e i bambini. Nel caso specifico l'antenna viene installata nelle immediate vicinanze delle scuole e della casa anziani, proprio al centro della zona più popolata di Savosa.

L'autorità deve tutelare i propri cittadini non permettendo a una società di utilizzarli come cavie.

Alla luce di quanto sopra descritto, chiediamo al lodevole Municipio:

1. ***È possibile posticipare i permessi relativi ad un'eventuale concessione di un antenna 5G fintanto che gli studi in merito all'impatto sulla salute sono conclusi?***
2. ***Il comune di Savosa, nella veste dei Municipali sempre attenti al meglio per i suoi cittadini, può valutare di ridurre al minimo l'impatto di tali antenne imponendo alle compagnie, che attualmente applicano un principio "selvaggio", un maggior controllo in merito ad esempio alle zone nelle quali le antenne vengono installate?***

Ringraziandovi per la collaborazione, porgiamo i nostri migliori saluti."
Per il gruppo LEGA/UDC/INDIPENDENTI
Maria Grazia Mascherin; Bahar Salgarella; Amedeo Ferrini; Umberto Mascherin

Sindaco	Rilevando l'aspetto di competenza federale, la risposta sarà fornita nella prossima seduta.
Presidente	Conferma come sia difficile intervenire date le competenze, d'altra parte si può agire con pressioni, che frenano un po' questo processo.
Zellweger Guido	Rileva che in occasione dell'ultima seduta di CC, il tema era già stato affrontato, a seguito di un emendamento della Commissione dell'edilizia che, nell'ambito delle varianti di PR, aveva precisato un articolo fatto proprio dal CC.
Foletti Ivo	Esiste già un concetto che viene definito "a cascata", dove le Società di telefonia sono tenute a verificare le ubicazioni di nuove antenne: dalle zone industriali, alle zone più abitate; a Savosa non ci sono però zona industriali e quindi i posti sono a contatto con le abitazioni. È in pubblicazione una domanda che è in valutazione a seguito di richieste di complemento.
Campagna Maurizio	Ritiene corretto come il Municipio dia una risposta documentata; il Municipio aveva pure già dato una risposta ad un'interrogazione. Non è tanto il numero di antenne che può preoccupare, ma i livelli delle radiazioni.
Bernasconi Alan	Rileva che a Savosa, nel raggio di 500-800m, ci sono 5 antenne con differenti operatori.
Presidente	L'Associazione Medici per l'ambiente è molto critica.
Balmelli Fabio	La domanda in pubblicazione prevede più antenne: 4G e 5G.
Natalucci Marco	Sul sito della Confederazione le antenne sono mappate con l'indicazione del grado di radiazione.

10. Chiusura della sessione

Presidente — Invita i colleghi a consegnare oppure trasmettere nei prossimi giorni alla Cancelleria il formulario degli impegni dell'anno, oppure comunicarli per e-mail. Cede la parola al Sindaco.

Sindaco — Come da informazione e-mail da parte della Cancelleria a fine mese di luglio – pure coinvolto il Presidente del Consiglio comunale – comunica che il ricorso contro la risoluzione delle Varianti di PR è ancora pendente al CdS; d'altra parte, nella procedura di replica, il ricorrente ha nondimeno abbandonato l'eccezione di natura formale (secondo la LOC). La decisione del CdS non dovrebbe tardare. Si auspica quindi a breve di poter pubblicare il deposito degli atti cui ogni interessato avrà la possibilità di presentare ricorso, secondo la procedura della LST (Legge sviluppo territoriale).
In relazione alla mozione sul "Servizio gratuito per recarsi a fare la spesa per persone in età AVS", il Municipio ha da tempo allestito una circolare di informazione a tutti i fuochi che è sospesa in attesa di una risposta da parte di Migros Ticino circa la volontà di continuare il progetto di Saetta Verde; in settimana dovrebbe sbloccarsi in modo positivo la situazione così da poter raccogliere le adesioni delle persone interessate.
Riferisce pure in merito alla petizione contro la chiusura dell'Ufficio postale. La stessa, dopo un incontro con la Commissione giustizia e diritti unitamente ai rappresentanti dei petenti del Comune di Melide, è oggetto di trattanda questa settimana in Gran Consiglio; il rapporto della Commissione invita il plemun ad aderire alla moratoria e ad indirizzare un ulteriore scritto ai Presidenti delle due Camere Federali.
Informa che il Municipio di Massagno ha risolto di rinunciare all'installazione della pista di ghiaccio, che sarebbe avvenuta sulla terrazza della SE in questo periodo di Natale, in quanto pendente una petizione su aspetti tecnici dei parapetti; malgrado le garanzie del Municipio, lo stesso ha abbandonato il progetto per non fomentare sterili polemiche durante le feste.
Invita i Consiglieri comunali, su iniziativa del Comitato genitori, a presenziare all'apertura delle finestre dell'Avvento, come da circolare pervenuta in tutte le case a fine novembre.
Invita infine a partecipare allo scambio auguri a Savosa-Paese programmato venerdì 13 dicembre.
Augura a tutti i presenti e alle loro famiglie un sereno Natale e un 2020 in piena salute e ricco di soddisfazioni. Invita a fermarsi per il brindisi nella sala accanto.

Presidente — Augura a sua volta Buone Feste. Comunica ai colleghi che verosimilmente a fine marzo sarà convocata un'ultima sessione del quadriennio. Chiude la seduta alle ore 21.35.

Redazione a cura del Segretario comunale Barelli.
Savosa, gennaio 2020

3. Nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti.

Messaggio Municipale 1/2020

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 1/2020**
21 febbraio 2020	Risoluzione Municipale 66
Nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti	

Signor Presidente,

Signori Consiglieri Comunali,

Introduzione

A seguito dell'entrata in vigore, a livello cantonale, dell'obbligo di finanziare la gestione dei rifiuti conformemente alle ultime indicazioni giurisprudenziali concernenti il principio di causalità nonché, a livello federale, di alcune nuove normative in materia – si pensi ad esempio all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti OPSR del 4 dicembre 2015 – molti Comuni ticinesi, tra i quali anche il nostro, sono stati chiamati a rielaborare i loro regolamenti sulla gestione dei rifiuti.
A titolo di informazione l'attuale Regolamento è del 3.6.2013; successive modifiche sono state adottate nel corso del 2015 per introdurre la tassa sul sacco con il 1. gennaio 2016.

Il Dipartimento del Territorio ha proposto ai Comuni un "Modello di regolamento" con l'obiettivo di favorire l'adozione di una normativa compatibile con il principio di causalità, preservando nel limite del possibile l'autonomia dei Comuni e la loro facoltà di applicare, a seconda del caso, soluzioni adeguate e conformi alle realtà locali. In quest'ottica esso va ad aggiungersi alla Direttiva UFAM *Finanziamento conforme al principio di causalità dello smaltimento dei rifiuti urbani*.

Concretamente il Municipio ha affinato il modello di regolamento fornito dal Cantone adattandolo convenientemente alle specificità del nostro Comune pur rimanendo nei margini di manovra consentiti alle autorità comunali. Le norme proposte nel Regolamento andranno in seguito puntualmente meglio specificate e attuate dal Municipio tramite una apposita Ordinanza d'applicazione, garantendo quindi un buon margine di autonomia.

Dal profilo sostanziale la principale novità per Savosa non consiste tanto nell'introduzione del principio di causalità che a Savosa è in vigore da alcuni anni (appunto dal 2016), ma nel sistema di finanziamento – reso obbligatorio dai nuovi art. 18 e seguenti della Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb) – strutturato in base alla tipologia dei costi legati alla gestione dei rifiuti.

Secondo il nuovo ordinamento tutti i costi fissi devono essere finanziati con il prelievo di una tassa base (art. 18a), mentre quelli variabili vanno coperti con una tassa proporzionale al quantitativo (art. 18b): Pertanto una copertura dei costi che non sarà più compresa tra il 70-100%, ma l'obbligo della copertura totale dei costi.
A titolo di orientamento, nell'ultimo lustro, i consuntivi del Comune attestano una copertura attorno al 70%; per tendere al 100% la tassa base deve quindi essere adeguata.
Le tariffe del Regolamento – come da disposizioni – sono state sottoposte al Sorvegliante dei prezzi che le ha approvate formalmente.

Come specificato nel Messaggio 6958 del 2 luglio 2014 emanato dal CdS e in quello aggiuntivo 6958a del 4 marzo 2015 – ai quali si rimanda per maggiori dettagli – questo sistema di finanziamento costituisce un incentivo a produrre meno rifiuti e ad aumentare la percentuale delle raccolte separate.

In questo contesto e conformemente alle nuove disposizioni (art. 18 cpv. 1 LALPAmb), ogni Comune è chiamato a prevedere, qualora non l'abbia già fatto, un centro costo appositamente dedicato della contabilità comunale. La nostra contabilità già contempla quanto richiesto; con la prossima introduzione del MCA2 l'impianto sarà confermato.

Considerati i termini fissati dal Consiglio di Stato per l'adattamento del diritto comunale alle nuove disposizioni, tale strumento, che rappresenta una condizione determinante per assicurare un calcolo trasparente della tassa, deve essere approntato nel corso del 2020.

Si rammenta infine che, una volta approvato a livello comunale, il nuovo Regolamento deve essere trasmesso per ratifica alla Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni.

A disposizione per ulteriori informazioni, vi invitiamo a deliberare:

1. **È approvato il Regolamento per la gestione dei rifiuti del Comune di Savosa.**
2. **L'entrata in vigore è stabilita con il 1. luglio 2020, previa ratifica cantonale, e sostituisce il Regolamento approvato il 3.6.2013 e successive modifiche.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Annesso: - Regolamento sulla gestone dei rifiuti del Comune di Savosa (con commenti)

Esame e rapporto:
- Commissione della legislazione
- Commissione della gestione

Regolamento comunale
sulla gestione dei rifiuti del Comune di Savosa

INDICE

Capitolo I **Disposizioni generali**

Art. 1 Campo d'applicazione
Art. 2 Principi della gestione dei rifiuti
Art. 3 Compiti del Comune
Art. 4 Definizioni
Art. 5 Obblighi dei detentori di rifiuti
Art. 6 Eccezioni e modalità particolari di consegna
Art. 7 Divieti

Capitolo II **Organizzazione del servizio di raccolta**

Art. 8 Raccolta dei rifiuti urbani
Art. 9 Utenti autorizzati
Art. 10 Imballaggi, contenitori e esposizione
Art. 11 Rifiuti esclusi dalla raccolta
Art. 12 Smaltimento dei rifiuti esclusi dal servizio di raccolta
Art. 13 Sospensione del servizio

Capitolo III **Finanziamento**

Art. 14 Principio
Art. 15 Tassa base
Art. 16 Tassa sul quantitativo
Art. 17 Altre tasse causali
Art. 18 Esigibilità

Capitolo IV **Norme finali**

Art. 19 Attuazione e misure d'esecuzione
Art. 20 Rimedi giuridici
Art. 21 Contravvenzioni
Art. 22 Entrata in vigore e abrogazioni

Il Consiglio comunale di Savosa,

vista la Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983 (LPAmb) e la Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb)

decreta:

Capitolo I
Disposizioni generali

Art. 1 Campo d'applicazione

[1]Il presente regolamento disciplina la gestione dei rifiuti sull'intero territorio del Comune di Savosa nonché il relativo finanziamento.

[2]Esso si applica a tutti i produttori e a tutti i detentori di rifiuti presenti sul territorio comunale.

Art. 2 Principi della gestione dei rifiuti

[1]La gestione dei rifiuti deve essere orientata alla loro prevenzione, riduzione e valorizzazione. In particolare il Comune mira a ridurre l'impatto ambientale legato alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, migliorando nel limite del possibile il bilancio ecologico ed energetico complessivo della filiera.

[2]Il Comune collabora su scala regionale con gli altri Comuni e promuove la ricerca di soluzioni sostenibili a livello locale per quanto concerne il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti.

Commento:
In questo articolo sono ripresi i principi fondamentali fissati a livello federale e definiti nell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti del 4 dicembre 2015 (OPSR).
La collaborazione tra i Comuni nello smaltimento dei rifiuti viene raccomandata in particolar modo per motivi di costi ed efficienza.

Art. 3 Compiti del Comune

[1]Il Comune provvede alla gestione dei rifiuti secondo i principi di cui all'art. 2 organizzando in particolare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale.

[2]In collaborazione con il Dipartimento del Territorio, l'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) e/o con le associazioni di categoria, esso promuove inoltre un'adeguata informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in tema di rifiuti (es. mercatini dell'usato, azioni nelle scuole, campagne "anti-littering").

Art. 4 Definizioni

[1]Sono rifiuti urbani i rifiuti che provengono dalle economie domestiche nonché quelli che provengono da imprese con meno di 50 posti di lavoro a tempo pieno aventi una composizione analoga ai primi in termini di sostanze contenute e di proporzioni quantitative. In particolare sono considerati tali:

a) i rifiuti solidi urbani, ovvero i rifiuti urbani combustibili le cui singole componenti non sono riciclabili;
b) i rifiuti solidi urbani ingombranti, ovvero i rifiuti solidi urbani che per le loro dimensioni o peso non possono essere collocati negli imballaggi autorizzati;
c) le raccolte separate, ovvero i rifiuti urbani destinati in parte o completamente al riutilizzo, al riciclaggio o ad un trattamento speciale.

[2]I rifiuti industriali o aziendali sono quelli che provengono dalle imprese (industria, artigianato, servizi, commercio, agricoltura e selvicoltura) che, per la loro composizione e quantitativo, non possono essere considerati rifiuti urbani.

[3]Sono rifiuti speciali (rs) e rifiuti soggetti a controllo (rc) i rifiuti designati come tali dall'Ordinanza sul traffico di rifiuti del 22 giugno 2005 (OTRif) e dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti del 18 ottobre 2005 (OLTRif).

Commento:
La norma proposta riprende le definizioni contenute nell'OPSR, nell'OTRif e nell'OLTRif.

Art. 5 Obblighi dei detentori di rifiuti

[1]I rifiuti solidi urbani e i rifiuti solidi urbani ingombranti devono essere consegnati al servizio di raccolta comunale e/o presso i punti/centri di raccolta, secondo le modalità stabilite dal Municipio.

[2]Le raccolte separate che non possono essere riconsegnate direttamente presso i punti di vendita, vanno consegnate ai punti/centri di raccolta o ai servizi di raccolta designati dal Municipio. Le raccolte separate non possono essere mescolate tra di loro o con altri rifiuti.

[3]I privati possono provvedere al compostaggio decentralizzato dei loro scarti vegetali. Gli scarti vegetali non compostati in questo modo devono essere consegnati ai punti/centri di raccolta o ai servizi di raccolta secondo quanto stabilito tramite Ordinanza.

[4]I rifiuti industriali e aziendali devono essere smaltiti dai detentori, a loro spese, secondo le prescrizioni federali e cantonali vigenti.

[5]I rifiuti speciali e i rifiuti soggetti a controllo non raccolti dal servizio comunale vanno smaltiti, a spese del detentore, secondo le prescrizioni federali e cantonali vigenti.

[6]Tutti i detentori di rifiuti devono fornire all'Autorità le informazioni che vengono loro richieste sulla tipologia e la quantità di rifiuti prodotti così come sulle modalità di smaltimento.

Commento:
Anche se il compostaggio decentralizzato (privato) non è obbligatorio, la norma del cpv. 3 mira ad incentivare questa modalità di smaltimento. Per scarti vegetali si intendono legname proveniente dal taglio alberi e dal giardinaggio, fogliame, paglia e erba.

Art. 6 Eccezioni e modalità particolari di consegna

[1]In casi eccezionali il Municipio può dispensare il detentore dall'obbligo di consegna dei rifiuti al servizio comunale. Questa dispensa può avere una durata massima di un anno e può essere rinnovata.

[2]Chiunque crea disagi di qualsiasi natura al servizio di raccolta o produca rifiuti urbani in quantità significativamente maggiore rispetto alla media delle economie domestiche può essere obbligato dal Municipio a far capo ai servizi di raccolta rispettando specifiche disposizioni tecniche oppure a smaltire i propri rifiuti direttamente presso un'impresa di smaltimento autorizzata.

[3]Eccezionalmente e in casi debitamente motivati il Municipio può rifiutare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti mediante il proprio servizio e obbligare il detentore a provvedervi autonomamente secondo le prescrizioni vigenti.

Commento:
Nell'Ordinanza d'applicazione si dovranno chiarire, adeguandole alle varie realtà comunali, le indicazioni generiche che possono dare adito a diverse interpretazioni. In particolare andranno specificati (ev. con esempi concreti) i casi eccezionali, i quantitativi soglia riferiti a "significativamente maggiore rispetto alla media delle economie domestiche", la definizione di "disagi di qualsiasi natura" nonché i casi eccezionali di cui al cpv. 3.
Nella decisione di dispensa di cui al cpv. 1 il Municipio può pure prevedere l'esonero, parziale o totale, della tassa base di cui all'art. 15.

Art. 7 Divieti

Riservate le disposizioni federali e cantonali in materia, è segnatamente vietato:
a) immettere rifiuti, anche triturati o diluiti, nelle canalizzazioni;
b) abbandonare su terreno pubblico o privato rifiuti di ogni natura (littering);
c) depositare rifiuti aggiuntivi qualora i contenitori o i punti di raccolta siano pieni (in questi casi l'utente deve portare i rifiuti in altri punti/centri di raccolta con disponibilità residua o posticiparne la consegna);
d) l'incenerimento di rifiuti all'aperto o in caminetti e stufe;
e) consegnare al Centro di compostaggio neofite invasive.

Commento:
Lettera e): il divieto di consegna relativo alle neofite invasive ai sensi dell'Allegato 2 OEDA è esteso anche al compostaggio decentralizzato (cfr. art. 5 cpv 3).

Capitolo II
Organizzazione del servizio di raccolta

Art. 8 Raccolta dei rifiuti urbani

[1]Il Municipio organizza il servizio di raccolta e i punti/centri di raccolta mediante Ordinanza. Nella stessa esso stabilisce segnatamente:
- per quali rifiuti è previsto il servizio di raccolta e quali devono essere consegnati presso i punti/centri di raccolta;
- le modalità, il giro e la frequenza di raccolta dei rifiuti urbani.

[2]La raccolta è eseguita lungo le strade pubbliche ed eccezionalmente in quelle private, laddove puntualmente stabilito, tramite appositi imballaggi o contenitori secondo le indicazioni emanate dal Municipio.

[3]In casi particolari il Municipio può escludere determinate strade dal servizio di raccolta, obbligando gli utenti a provvedere secondo le disposizioni da esso stabilite.

Commento:
Nel cpv. 1 sono elencati unicamente gli elementi essenziali. Il Municipio avrà modo di precisare nell'Ordinanza altri aspetti organizzativi del servizio di raccolta a seconda delle specificità locali.
Cpv. 2 e 3: se per motivi legati alle caratteristiche della strada d'accesso, alle dimensioni dell'automezzo in dotazione per il servizio di raccolta oppure a dei problemi di viabilità per singole zone o proprietà che non risultassero raggiungibili, gli utenti interessati possono essere tenuti a depositare i rifiuti nel luogo più idoneo o vicino al percorso dell'automezzo di raccolta o presso i punti/centri di raccolta secondo le modalità fissate dal Municipio.

Art. 9 Utenti autorizzati

[1]Riservati eventuali accordi con altri Comuni o enti nonché specifiche autorizzazioni per singoli casi, i servizi comunali e le infrastrutture di raccolta organizzati possono essere utilizzati unicamente dalle persone fisiche o giuridiche residenti o aventi sede nel Comune.

[2]I rifiuti che non sono prodotti sul territorio del Comune non possono essere raccolti e smaltiti tramite questi servizi.

Commento:
Oggetto di specifiche autorizzazioni possono essere ad esempio coloro che svolgono un lavoro per conto di una persona fisica o giuridica domiciliata o avente sede e che devono smaltire i rifiuti derivanti da determinate attività (es. giardinieri, imprese di trasloco, ecc.).

Art. 10 Imballaggi, contenitori e esposizione

[1]I rifiuti solidi urbani e le raccolte separate possono essere consegnati unicamente negli imballaggi e nei contenitori adibiti alla raccolta.

[2]Il Municipio stabilisce, tramite Ordinanza, gli imballaggi autorizzati, le modalità di consegna e il tipo di contenitori autorizzati.

[3]Per stabili abitativi con più di 6 appartamenti, complessi residenziali e/o commerciali, aziende artigianali e alberghi che producono un considerevole volume di rifiuti, il Municipio può ordinare la posa di appositi contenitori per le varie tipologie di rifiuti.

[4]I cestini pubblici per i rifiuti servono esclusivamente per la raccolta occasionale di singoli rifiuti di piccole dimensioni e non possono essere utilizzati quali sostituti dei servizi di raccolta o dei punti/centri di raccolta.

Commento:
Per imballaggi si intende essenzialmente sacchi della spazzatura. In caso di tassa causale sul volume ci si riferisce ai sacchi ufficiali autorizzati (di solito con un colore specifico) mentre in caso di tassa causale sul peso i sacchi possono essere di vario genere in quanto il costo causale viene riscosso sul peso. Di principio i sacchi ufficiali devono essere disponibili da 17, 35, 60 e 110 litri. Andrebbe inoltre data la possibilità di utilizzare un'etichetta per contenitori da un determinato numero di litri, non pressati e solamente con autorizzazione speciale.

Art. 11 Rifiuti esclusi dalla raccolta

[1]Sono escluse dal servizio di raccolta ordinario dei rifiuti urbani le seguenti tipologie di rifiuti:

a) apparecchi elettrici ed elettronici e le loro componenti (televisori, radio, computer, aspirapolveri, frullatori, videogiochi, telefoni, stampanti, fotocopiatrici, toner, inchiostri, ecc.)
b) apparecchi refrigeranti (frigoriferi, congelatori, ecc.);
c) tubi e lampade fluorescenti, al neon e al mercurio;
d) veicoli da rottamare e le loro componenti;
e) rifiuti edili (materiale di sterro, di scavo e di demolizione);
f) cadaveri e carcasse di animali, scarti di macelleria (pelli, ossa, budella, sangue, ecc.);
g) sostanze auto-infiammabili, esplosive e radioattive;
h) residui liquidi, fangosi e oleosi provenienti dai separatori di grassi e benzina;
i) materiali inquinati da idrocarburi e prodotti chimici;
j) polveri residue provenienti da impianti depurazione fumi;
k) fanghi provenienti dalla vuotatura di fosse settiche, biologiche, pozzi neri, latrine, nonché il letame;
l) pneumatici;
m) scorie di industrie metallurgiche, fonderie e carpenterie;
n) residui dei bagni di sviluppo fotografico, galvanici e zincatura;
o) veleni;
p) emulsioni e miscele bituminose;
q) pesticidi, insetticidi, diserbanti e concimi;
r) medicinali, termometri al mercurio, siringhe e rifiuti sanitari;
s) carboni e scorie provenienti dalla pulizia di camini e caldaie;
t) scarti di produzione provenienti da industrie o aziende.

[2]I rifiuti per i quali è disponibile una raccolta separata non possono essere mischiati e smaltiti assieme ai rifiuti solidi urbani ma devono essere consegnati presso i punti vendita o presso gli appositi punti/centri di raccolta.

[3]In caso di dubbio, prima di esporre o consegnare i rifiuti, l'utente deve informarsi sulle modalità di smaltimento presso il fornitore o consultare i servizi comunali e cantonali competenti.

Commento:
L'elenco non è esaustivo e comprende le principali categorie nelle quali si sono riscontrate delle richieste. L'esclusione è riferita alla raccolta ordinaria da parte del Comune. Per determinate categorie – v. art. 6 ROTR – va comunque data possibilità di consegna presso i centri di raccolta comunali.

Art. 12 Smaltimento dei rifiuti esclusi dal servizio di raccolta

[1]I rifiuti esclusi dal servizio di raccolta comunale devono essere smaltiti da colui che li produce, a proprie spese, conformemente alle disposizioni delle normative cantonali e federali vigenti.

[2]Il detentore di questi rifiuti, se del caso, deve ottenere le necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità competente.

[3]Il Municipio può organizzare la raccolta separata per modeste quantità di rifiuti esclusi dal normale servizio di raccolta.

Commento:
Cpv 3: nell'Ordinanza d'applicazione devono essere stabiliti dei quantitativi soglia riferiti al termine "modeste quantità di rifiuti".

Art. 13 Sospensione del servizio

I servizi di raccolta dei rifiuti possono essere temporaneamente sospesi a causa di eventi di forza maggiore. I turni e le raccolte non saranno obbligatoriamente recuperati.

Commento:
Nell'Ordinanza d'applicazione si dovranno specificare gli eventi di forza maggiore (es. nevicate, frane, ecc.)

Capitolo III
Finanziamento

Art. 14 Principio

[1]Il Municipio stabilisce mediante Ordinanza le tasse per la gestione dei rifiuti conformemente alle disposizioni federali e cantonali in materia.

[2]Esse si suddividono in tassa base (art. 15), tassa sul quantitativo (art. 16) e altre tasse causali (art. 17).

[3]Il loro ammontare deve essere determinato in modo da ottenere mediamente una copertura dei costi del 100%, ritenuta la possibilità di dedurre, tramite accredito interno, i costi causati dalla produzione di rifiuti non imputabile ai cittadini.

[4]Il Municipio adegua periodicamente le tasse sulla base dei consuntivi e dei preventivi.

Commento:
Cpv. 2: la norma va adattata qualora si rinunciasse al prelievo di altre tasse causali (v. commento all'art. 17).
Cpv. 3: il grado di copertura dei costi deve essere in linea con l'art. 18 cpv 3 LALPAmb. La possibilità di dedurre costi tramite accredito interno deve essere limitata esclusivamente ai costi causati dalla produzione di rifiuti non imputabili a chi è assoggettato alla tassa (ad es. costi relativi rifiuti depositati nei cestini pubblici, ecc.).
Il grado di copertura dei costi di gestione dei rifiuti deve essere del 100%; sulla base dell'art. 28 cpv. 2 LALPAmb.

Art. 15 Tassa base

[1]La tassa base è destinata al finanziamento dei costi fissi di gestione e segnatamente:
a) quelli amministrativi e del personale;
b) di informazione e sensibilizzazione;
c) di raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle raccolte separate;
d) di investimento;
e) gli altri costi per i quali non è determinabile un nesso causale con i quantitativi di rifiuti prodotti.

[2]Sono assoggettate alla tassa base tutte le persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede nel Comune, comprese quelle proprietarie di residenze secondarie. L'assoggettamento è dato indipendentemente dalla frequenza o dall'intensità con le quali esse fruiscono dei servizi comunali.

[3]Mediante Ordinanza il Municipio stabilisce in particolare le eventuali eccezioni all'assoggettamento, i casi di esenzione nonché l'ammontare della tassa base annua (in CHF IVA esclusa), entro i seguenti limiti:

CATEGORIA	SPECIFICA	Minimo	Massimo
a)Economie domestiche	composte da 1 persona	60.00	120.00
	da 2 o più persone	120.00	240.00
b)Appartamenti di vacanza	per ogni appartamento	120.00	240.00
c)Uffici/Negozi/Studi/Laboratori e altre aziende/Locali di deposito/ Case di cura/Ristoranti-bar-osterie/ Pensioni-alberghi-ostelli-garni/Scuole	fino a 3 persone	120.00	240.00
	da 4 a 9 persone	200.00	400.00
	oltre 10 persone	300.00	600.00

[4]Per le persone giuridiche l'ammontare della tassa è determinato in funzione dell'attività svolta, delle categorie di rifiuti prodotti nonché della quantità stimata degli stessi.

Commento:
Il Municipio dispone di un ampio margine di discrezione nella strutturazione della tassa base. Come indicato nella Direttiva UFAM (sia nella versione del 2004 che nel relativo progetto di revisione) va comunque privilegiato il sistema più semplice da gestire amministrativamente. In quest'ottica è quindi prudente prevedere il minor numero possibile di categorie, così da limitare le mutazioni e gli oneri amministrativi. Per le economie domestiche si possono delineare due opzioni (altre possono comunque essere valutate in concreto):

A. L'ammontare della tassa base è unico per tutte le economie domestiche, indipendentemente dal numero di componenti, comprese le residenze secondarie; oppure
B. L'ammontare della tassa è suddiviso in due categorie:
  I. Persona singola: minimo … - massimo …;
  II. Economia domestica formata da due o più persone: minimo … - massimo …

L'ammontare della tassa deve in ogni caso essere conforme al principio di equivalenza (v. sopra commento all'art. 14). Per le residenze secondarie esso deve di principio corrispondere a quello per le economie domestiche.
Per le persone giuridiche si consiglia di determinare l'ammontare della tassa in base alla funzione dell'attività svolta e/o delle categorie e quantità di rifiuti prodotte e di considerare il minor numero possibile di categorie.

Art. 16 Tassa sul quantitativo

[1]La tassa sul quantitativo è determinata in funzione del volume di rifiuti prodotti ed è destinata a finanziare i costi di smaltimento (esclusa la raccolta) dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili non riciclabili contenuti nei sacchi ufficiali della spazzatura, compresi i costi di produzione e di distribuzione di questi ultimi (IVA inclusa).

[2]Essa è prelevata con la vendita dei sacchi ufficiali. Le modalità di vendita degli stessi sono stabilite dal Municipio mediante Ordinanza.

[3]Il Municipio fissa l'ammontare della tassa sul quantitativo entro i limiti stabiliti dal Cantone.

[4]Alle persone con a carico dei bambini fino a 4 anni e/o con problemi di incontinenza che ne fanno richiesta sono forniti gratuitamente due rotoli da 10 sacchi l'uno da 35 litri per anno.

Art. 17 Altre tasse causali

[1]Per lo smaltimento di grossi quantitativi (2 mc) di scarti vegetali il Municipio stabilisce un'apposita tassa entro i seguenti limiti:

a) consegna diretta alla piazza di raccolta, in CHF IVA esclusa:
   minimo CHF 20.00 – massimo CHF 40.00 *[al metro cubo]*

[2]Tali tasse sono prelevate secondo le modalità stabilite dal Municipio.

Art. 18 Esigibilità

[1]La tassa base è stabilita mediante decisione per anno civile. In caso di trasferimento di domicilio o sede, vendita o acquisto di proprietà, cessazione o inizio di un'attività nel corso dell'anno, la tassa base viene prelevata pro rata temporis.

[2]In generale tutte le tasse sono esigibili entro 30 giorni dalla data di fatturazione.

[3]Sulle tasse non pagate è computato un interesse di mora a partire dalla notifica della diffida di pagamento.

Capitolo IV
Norme finali

Art. 19 Attuazione e misure d'esecuzione

[1]Il Municipio attua il presente Regolamento. Esso emana le necessarie Ordinanze d'applicazione come pure eventuali disposizioni particolari, in particolare per contenere la produzione di rifiuti e per migliorare e ottimizzare lo smaltimento degli stessi nel caso di manifestazioni o altri eventi organizzati sul territorio comunale.

[2]Il Municipio esercita le competenze previste dagli artt. 107 cpv. 2 lett. b LOC e art. 24 RALOC ed è in generale autorizzato ad adottare tutte le misure necessarie a tutela dell'ambiente, della sicurezza, dell'igiene e del decoro pubblico. Esso veglia affinché i rifiuti siano smaltiti conformemente alle prescrizioni ed è quindi autorizzato ad ordinare la rimozione immediata, a spese dei responsabili, dei depositi abusivi di ogni genere di rifiuti (art. 5 ROTR).

[3]Per l'esecuzione coattiva e sostitutiva fa stato l'art. 26 LALPAmb.

[4]Se i rifiuti vengono depositati o smaltiti in modo inadeguato o illegale o se sussistono altri gravi motivi, gli imballaggi dei rifiuti possono essere aperti ed ispezionati ai fini di controllo e accertamento da parte degli incaricati del Municipio.

[5]Per evitare abusi o danneggiamenti, i punti/centri di raccolta rifiuti possono essere dotati di videosorveglianza. Sono riservate le norme delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia di protezione della personalità e dei dati personali.

Art. 20 Rimedi giuridici

[1]Le decisioni del Municipio sulle tasse possono essere impugnate con reclamo scritto al Municipio entro 15 giorni e le decisioni in merito ai reclami con ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

[2]Contro ogni altra decisione del Municipio relativa al presente Regolamento è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

Art. 21 Contravvenzioni

[1]Conformemente all'art. 145 LOC, il Municipio punisce con una multa sino a CHF 10'000.- le contravvenzioni al presente Regolamento, alle relative Ordinanze municipali o alle norme federali o cantonali la cui applicazione gli è affidata.

[2]Sono inoltre riservati i disposti di legge speciale, segnatamente quelli della Legge sull'Ordine pubblico e del relativo Regolamento sull'ordine pubblico e sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici.

Art. 22 Entrata in vigore e abrogazioni

[1]Il presente Regolamento entra in vigore il 1. luglio 2020, previa ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

[2]Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati:

I. Il Regolamento per la gestione dei rifiuti del Comune di Savosa del 3 giugno 2013 e successive modifiche, e ogni altra disposizione contraria o incompatibile.

Approvato dal Consiglio comunale il

Approvato dalla Sezione degli enti locali il

Allegati

Disposizioni normative di riferimento

A livello federale:

- Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983 (LPAmb);
- Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (LPAc);
- Ordinanza sulla protezione delle acque del 28 ottobre 1998 (OPAc);
- Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti del 4 dicembre 2015 (OPSR);
- Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi del 18 maggio 2005 (OPChim);
- Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici del 18 maggio 2005 (ORRPChim);
- Ordinanza sul traffico dei rifiuti del 22 giugno 2005 (OTRif);
- Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti del 18 ottobre 2005 (OLTRif);
- Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente del 19 ottobre 1988 (OEIA);
- Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico del 16 dicembre 1985 (OIAt);
- Ordinanza sui siti contaminati del 26 giugno 1998 (OSiti);
- Ordinanza sugli imballaggi per bibite del 5 luglio 2000 (OIB);
- Ordinanza concernente i sottoprodotti di origine animale del 25 maggio 2011 (OSOAn);
- Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente del 10 settembre 2008 (OEDA);
- Ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici del 14 gennaio 1998 (ORSAE);
- Aiuto all'esecuzione relativo al Finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani del dicembre 2018 dell'UFAM.

A livello cantonale:

- Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb);
- Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque del 2 aprile 1975 (LALIA);
- Regolamento generale della legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 17 maggio 2005 (RLaLPAmb);
- Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti del 17 maggio 2005 (ROTR);
- Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza sul traffico di rifiuti del 10 luglio 2007 (ROTRif);
- Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico del 12 luglio 2005 (ROIAt);
- Legge sull'ordine pubblico del 23 novembre 2015 (LOrP);

- Legge d'applicazione all'Ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale del 23 giugno 2004 del 20 settembre 2010;
- Piano di gestione dei rifiuti (PGR) del 27 novembre 2018;
- Legge concernente l'eliminazione degli autoveicoli inservibili dell'11 novembre 1968 (il Regolamento d'applicazione è stato abrogato);
- Legge concernente l'istituzione dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) del 24 marzo 2004 (LACR);
- Regolamento per la consegna di rifiuti all'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) del 9 febbraio 2012;
- Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC);
- Direttive SPAAS per il compostaggio centralizzato del gennaio 2012;
- Direttive SPAAS per il compostaggio a bordo campo del gennaio 2012.

4. Convenzione tra il Comune di Savosa e la Banca Raiffeisen Colline del Ceresio per la modifica degli accessi al comparto Valgersa.

Messaggio Municipale 2/2020

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 2/2020**
21 febbraio 2020	Risoluzione Municipale 67

Convenzione tra il Comune di Savosa e la Banca Raiffeisen Colline del Ceresio per la modifica degli accessi al comparto Valgersa

Signor Presidente, Signori Consiglieri Comunali,

le varianti di PR in fase di approvazione prevedono che l'attuale strada di accesso al comparto Valgersa venga spostata sul lato opposto del mappale 13 RFD Savosa di proprietà della Banca Raiffeisen Colline del Ceresio (in seguito Banca).
Si tratta di una modifica che da un lato permette alla Banca di avere un affaccio diretto sulla futura piazza, mentre per quanto riguarda i Comuni di Savosa e Massagno consente loro di costruire il futuro autosilo in contiguità con la futura sede della Banca (vedi parte evidenziata in rosso sulla planimetria). Inoltre prevede che la rampa di accesso all'autosilo della Banca venga utilizzato pure come entrata al futuro autosilo pubblico, allontanando il più possibile il traffico motorizzato da un luogo sensibile quale la Scuola dell'infanzia.
Affinché ciò avvenga occorre stipulare con la Banca una convenzione che ufficializzi quanto descritto in precedenza e preveda una permuta di terreno tra ente pubblico e Banca: la Banca cede al Comune di Savosa circa 375 mq di terreno (vedi parte colorata in verde sulla planimetria) e in contropartita il Comune di Savosa cede alla Banca circa 201 mq di terreno per consentire la formazione della rampa di accesso agli autosili (cfr. parte evidenziata in blu).
La permuta avviene senza alcuna compensazione in denaro.
Una volta approvata la Convenzione da parte del Consiglio Comunale, il Municipio potrà procedere con il rilascio della licenza edilizia per l'edificazione della nuova sede della Banca.

Per questi motivi vi invitiamo a:

risolvere:

1. È approvata la convenzione tra il Comune di Savosa e la Banca Raiffeisen Colline del Ceresio che definisce le permute necessarie per lo spostamento della strada di accesso al comparto Valgersa e la formazione della rampa di accesso agli autosili.
2. La convenzione entra in vigore con la crescita in giudicato della presente decisione previa approvazione da parte della Sezione degli enti locali.

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco	Il Segretario
Raffaele Schärer	*Christian Barelli*

COMUNE DI SAVOSA

Allegate: Convenzione-planimetria
Esame e preavviso: Commissioni legislazione ed edilizia e opere pubbliche

CONVENZIONE

Tra il **Comune di Savosa,** rappresentato dal suo Municipio e, per esso, dai suoi on. sindaco e segretario comunale, e

Banca Raiffeisen Colline del Ceresio, società cooperativa, Savosa, rappresentata dal presidente del Cda Rolf Endriss e dal Presidente della direzione Maurizio Rezzonico,

Premesse:

A.

La Banca Raiffeisen, Colline del Ceresio, Società Cooperativa (in seguito Banca Raiffeisen), è proprietaria del mappale 13 RFD di Savosa, così descritto:

Mappale 13 (tredici) – Ubicazione: Val Gersa

M – edificio	mq.	65
NE – superficie non edificata	mq.	1'396
- rivestimento duro		
- humus		
P – edificio	mq.	246
(millesettecentosette)	**mq.**	**1'707**

B.

Il Comune di Savosa è proprietario del mappale 532 RFD di Savosa, così descritto:

Mappale 532 (cinquecentotrentadue) – Ubicazione: Val Gersa

NE – superficie non edificata (settecentoventisette)	**mq.**	**727**
-rivestimento duro		
-humus		

C.

Il Comune di Savosa e il Comune di Massagno sono comproprietari per un mezzo ciascuno del mappale 454 RFD di Savosa, così descritto:

Mappale 454 (quattrocentocinquantaquattro) – Ubicazione Val Gersa

A – edificio	mq.	2
B – edificio	mq.	102
C – edificio	mq.	280
D – edificio	mq.	8
E – edificio	mq.	238
H – edificio	mq.	3’634
NE – superficie non edificata	mq.	22’138
-sporgenza di edificio		
-rivestimento duro		
-humus		
(ventiseimilaquattrocentodue)	**mq.**	**26’402**

D.

Il mappale 13 RFD di Savosa è soggetto al piano particolareggiato della zona di Via San Gottardo (PP1), più precisamente al comparto A regolato dall'articolo 8.2 delle NAPR vigenti rispettivamente dall'art. 56.4 delle NAPR adottate dal C.C. il 03.06.2019 (in seguito delle nuove NAPR) che prevedono una SUL massima di mq. 3200 (tremiladuecento). Secondo l'articolo 10 delle NAPR vigenti, rispettivamente dell'art. 56.6 delle nuove NAPR, in generale le distanze dai fondi pubblici e privati sono regolate dalle linee di edificazione inserite nel piano per il comparto A; dove mancano si devono osservare le prescrizioni valide per la Zona R6 del PR (6 metri).

E.

In applicazione dell'articolo 13 delle NAPR vigenti, rispettivamente dell'art. 8.2.1.2 delle nuove NAPR, il Comune di Savosa, in presenza di progetti che per il loro valore architettonico e urbanistico consentono di migliorare i risultati d'ordine generale, è autorizzato a concedere eventuali modifiche alle linee di costruzione e agli obblighi di contiguità.

F.

Per l'intero comparto è in approvazione una variante di PR che conferma, tra l'altro, la realizzazione di un autosilo pubblico interrato sul mappale 454 RFD di Savosa e sulla porzione del mappale 13 RFD di Savosa evidenziata in rosso sull'allegata planimetria scala 1:500 Doc. A del 23.11.2019 (in seguito planimetria). La rampa servirà i parcheggi a favore della Banca (sul mappale n. 13) e i parcheggi a favore dei suddetti Enti pubblici (sul mappale 454). Sopra l'autosilo è prevista la realizzazione di una piazza pubblica.

G.

La banca ha recepito le osservazioni e gli intendimenti del Comune, e di comune accordo tra le parti è stata individuata una nuova impostazione degli accessi al comparto che permette alla nuova sede della banca un affaccio diretto sulla futura piazza, con conseguente modifica del progetto originario della banca.

H.

La variante di PR prevede pertanto lo spostamento dell'attuale strada pubblica via Valgersa sul lato opposto della nuova sede della Banca Raiffeisen nella parte evidenziata in verde sulla planimetria allegata al presente atto (doc. A del 23.11.2019) senza contestazioni o pretese espropriative da parte della banca. L'accesso alle autorimesse private della Banca Raiffeisen e al futuro autosilo pubblico avverrà dunque attraverso una rampa situata nella parte evidenziata in blu sulla suddetta planimetria.

I.

Banca Raiffeisen ha accettato di anticipare i costi di esecuzione della parte di rampa di autorimessa che servirà sia il proprio mappale che il mappale no 454 RFD Savosa.

Tutto ciò premesso:

si conviene quanto segue:

1.

Banca Raiffeisen costruisce la rampa di accesso comune al suddetto autosilo (superficie colorata di blu nella citata planimetria), come da relativa licenza edilizia approvata.

Essa anticiperà i relativi costi.

I Comuni di Savosa e Massagno non dovranno riconoscere alla Banca alcuna quota di partecipazione a detti costi, fino a che essi non avranno ottenuto la licenza edilizia (cresciuta in giudicato) relativa alla realizzazione del menzionato autosilo pubblico. A quel momento, e solo a quel momento, diventerà esigibile per Banca Raiffeisen il rimborso, da parte dei suddetti due Comuni, della quota-parte a loro carico dei costi della costruzione della rampa di accesso comune. La quota-parte sarà calcolata in proporzione al numero dei parcheggi a favore dei Comuni rispetto al totale dei parcheggi medesimi. La quota-parte di partecipazione è da intendersi calcolata solo ed unicamente per i costi della rampa comune di accesso, e non per quelli delle parti di rampe serventi esclusivamente ad accedere ai parcheggi a disposizione della Banca. L'onere di suddivisione e di comprova dei costi della suddetta porzione di opera è a carico della Banca.

Per richiedere il suddetto rimborso in quota-parte, la Banca dovrà inoltre dimostrare di avere integralmente pagato i costi di edificazione della suddetta porzione di utilizzo comune di rampa.

La Banca non potrà richiedere interessi sull'importo da essa anticipato.

Se, per qualsivoglia motivo, i Comuni interessati non dovessero realizzare il suddetto autosilo, la Banca non potrà pretendere alcun rimborso.

2.

La Banca sopporterà i costi di costruzione della porzione di strada necessaria a permettere l'accesso veicolare alla rampa sopra indicata, e meglio sulla superficie colorata in verde nella citata planimetria. I suddetti costi non dovranno essere rimborsati dai Comuni interessati alla Banca, neppure in quota-parte.

La costruzione sarà limitata all'accesso veicolare (strada). La superficie che potrebbe essere oggetto di alberatura/piantumazione e di pista ciclabile sarà adibita a superficie prativa, così da permettere ai Comuni interessati le scelte future più opportune (anche in materia di eventuali sottostrutture).

I costi di manutenzione del suddetto sedime stradale saranno a carico del suo proprietario.

Con l'acquisizione di detto sedime il Comune di Savosa si impegna a garantire gratuitamente e durevolmente nel tempo un diritto di passo veicolare e pedonale alla banca.

Fino a creazione della prosecuzione della strada verso ovest, il transito sulla suddetta superficie colorata in verde sarà consentito unicamente agli utenti dell'edificio eretto dalla banca.

3.

Per perfezionare gli accordi sopra indicati, per ragioni di opportunità e di chiarezza e per facilitare la costruzione delle opere in oggetto, Banca Raiffeisen cederà al Comune di Savosa circa mq. 375, che saranno scorporati dal mappale 13 e attribuiti al mappale 532; la superficie permutata è quella indicata in verde nella suddetta planimetria.

Parallelamente, il Comune di Savosa cederà alla Banca Raiffeisen circa mq. 201 che saranno scorporati dal mappale 532 ed accorpati al mappale 13; la superficie permutata è quella indicata in blu sulla medesima planimetria.
Le superfici sopra indicate sono da considerarsi indicative; la loro esatta quantificazione sarà effettuata dal competente geometra in sede di allestimento del relativo piano di mutazione.

Il Comune garantisce alla Banca che le cessioni sopra indicate non modificano le potenzialità edificatorie del mappale della Banca.

La permuta sarà perfezionata a Registro fondiario non appena la presente convenzione potrà considerarsi formalmente approvata dal Comune di Savosa.

4.

Banca Raiffeisen ed i Comuni di Savosa e di Massagno concorderanno nel dettaglio la sistemazione della piazza fino al confine con il mappale 13 (e, se del caso, eventuali modifiche del confine tra i mappali 13 e 454), al momento nel quale l'autosilo fosse effettivamente realizzato.
E' in ogni caso già sin d'ora pattuito, e vincolante per la Banca, che essa dovrà permettere all'autosilo pubblico di giungere nel sottosuolo fino al limitare dell'edificio che essa costruirà sul proprio mappale, indipendentemente da eventuali accordi circa il suddetto confine.

E' già sin d'ora pattuito, e quindi vincolante per la Banca, che essa non potrà chiedere ai Comuni indennizzo alcuno per il fatto che l'autosilo sporgerà sul proprio fondo, fino al suddetto limitare del proprio edificio. Il diritto a favore dei Comuni sarà a quel momento formalizzato con la concessione a favore del mappale 454 ed a carico del mappale 13.

5.

Durante la fase di cantiere la Banca Raiffeisen dovrà adottare le misure tecniche necessarie per salvaguardare l'accesso al comparto sul territorio giurisdizionale del Comune di Massagno.

6.

La formazione della rampa di accesso all'autosilo della Banca Raiffeisen comporterà per il Comune di Savosa la perdita di 6/7 posteggi pubblici. La Banca Raiffeisen si impegna a ripristinare a proprie spese l'area posteggi ai mappali 532 e 228 come indicato sulla planimetria. Durante la fase di cantiere l'invasione dell'area pubblica al mappale 532 dovrà essere limitata il più possibile con accorgimenti tecnici che consentano di preservare il maggior numero possibile di stalli pubblici.

La Banca indicherà al Comune le proprie esigenze tecniche, segnatamente per quanto necessario alla costruzione della rampa di accesso, impegnandosi a limitare al massimo dette necessità, e meglio limitandole al periodo di costruzione della suddetta sola rampa.
In particolare, l'esecuzione della rampa e della relativa struttura dell'autorimessa comporta l'assenza di uno spazio di sicurezza tra cantiere e posteggi pubblici. Il Comune di Savosa concederà l'utilizzo di una superficie di larghezza di m 5 lungo il lato ovest, per la durata dei lavori della costruzione grezza della parte interrata (ca. 6/7 mesi), così da poter eseguire le operazioni di scavo, messa in sicurezza della fossa di scavo e costruzione grezza, garantendo la sicurezza degli utenti del posteggio pubblico.

7.

L’ente pubblico si impegna a garantire alla Banca Raiffeisen, anche nella fase di costruzione dell’autosilo, l’accesso pedonale agli sportelli dell’Istituto di credito.

8.

La Banca Raiffeisen si impegna a realizzare, conformemente all’art. 6.4 delle NAPR in vigore, rispettivamente all’art. 56.2 delle nuove NAPR, un viale alberato lungo via San Gottardo. I dettagli d’arredo dovranno essere concordati con l’Ente pubblico. La manutenzione dell’area verrà assunta dal Comune di Savosa.

9.

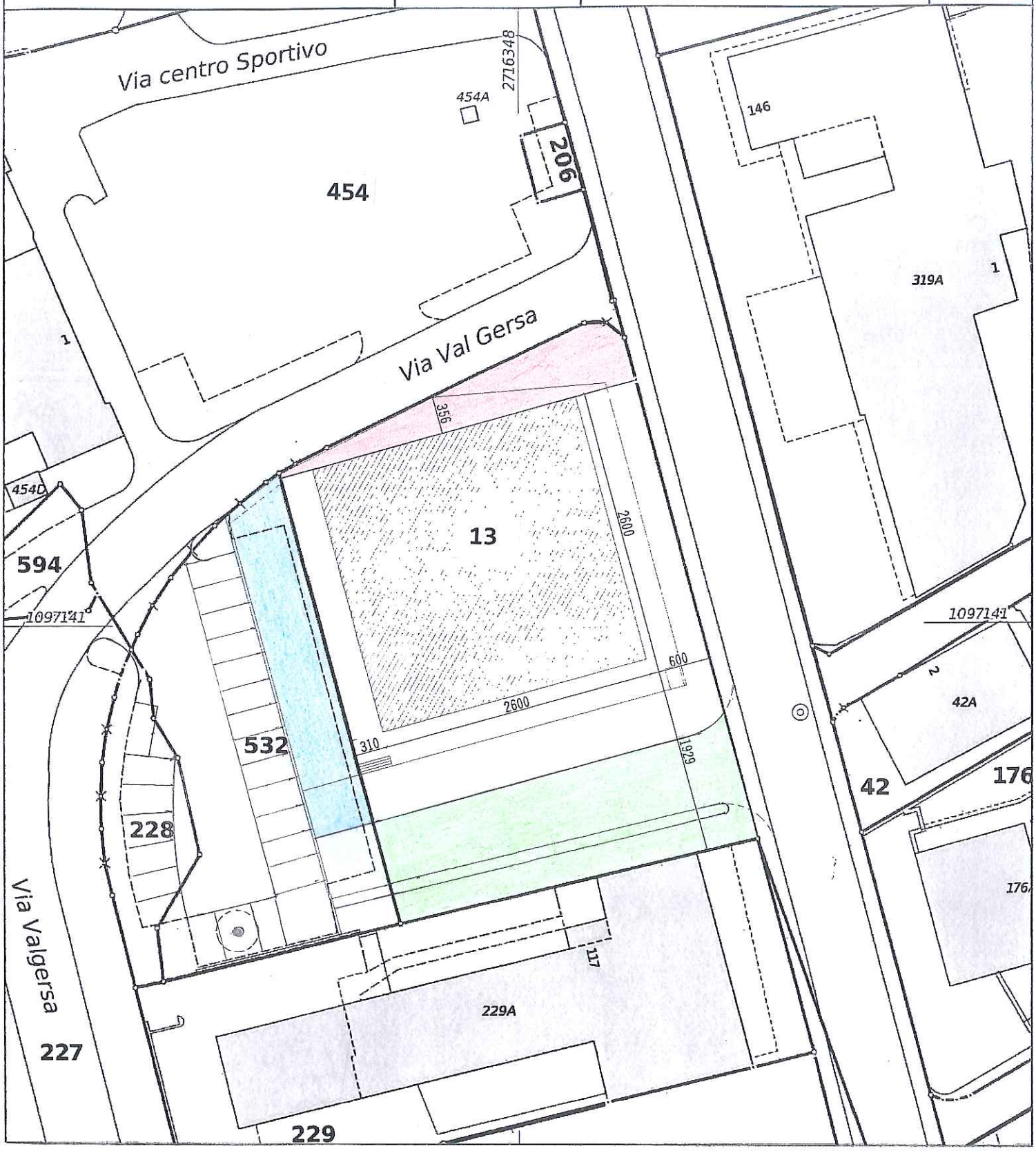
Tutte le spese di trapasso, cessione, mutazione, iscrizioni a Registro Fondiario e notarili, dipendenti dal presente accordo, anche quelle di futura formalizzazione, saranno assunte dall'Ente Pubblico.

Comune di Savosa	**Banca Raiffeisen Colline del Ceresio, società cooperativa**
Il Sindaco	Presidente del Cda Rolf Endriss
Il Segretario comunale	Presidente della direzione Maurizio Rezzonico

Allegata:
planimetria scala 1:500 Doc. A del 23.11.2019

Comune di Savosa

Estratto della misurazione ufficiale | Scala 1:500



COMUNE DI SAVOSA **MAPPALI 13 E 532 RFD SAVOSA**

ACCORDO DI PERMUTA **DATA, 23.11.19** **Doc. A**

Per il Municipio: **Per la Banca Raiffeisen:**

....

5. MM 3/2020 - Ristrutturazioni parchi giochi e nuova zona fitness.
Richiesta credito di CHF 135'000.00.

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 3/2020**
21 febbraio 2020	Risoluzione Municipale 68
Ristrutturazioni parchi giochi e nuova zona fitness ***Richiesta credito di CHF 135'000.00***	

Signor Presidente,

Signori Consiglieri Comunali,

nel 2015, nell'ambito della richiesta di credito per la manutenzione straordinaria e messa a norma della palestra e ala '51 della Scuola elementare, era stato richiesto un credito di CHF 90'000.00 per un nuovo parco giochi. La realizzazione dello stesso ha beneficiato di un sussidio cantonale di CHF 30'000.00.
Il parco giochi è molto ben frequentato, anche in occasione del dopo scuola sociale – tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30, il mercoledì da fine mattinata con pranzo al Pettirosso – che da quest'anno viene organizzato presso il Nidolino, unitamente ai ragazzi del Comune di Vezia, sempre dall'Associazione Famiglie diurne di Vezia.

Il Municipio, tenuto conto della precarietà – data la vetustà – dei giochi presenti al Tigre, Bruglino e al Parco Vira (quest'ultima area è stata creata 20 anni or sono, con conseguenti puntuali interventi di manutenzione), ha fatto allestire un'analisi per la sostituzione e aggiornamento dei giochi.
Sempre al Parco Vira, a ridosso del campo di calcio, è stato individuato uno spazio per la formazione di una zona fitness.

Essendo le 4 postazioni aperte al pubblico, è stata formulata richiesta di sussidio all'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto. Con scritto 11 febbraio 2020, ci è stato comunicato che il Comune può beneficiare degli aiuti finanziari previsti dalle specifiche direttive per tre progetti, con un contributo pari al 50% dei costi effettivi computabili, ritenuto un massimo di CHF 30'000.00 per progetto.

A titolo orientativo al Parco Tigre si installerà un'altalena a 2 posti e un "cesto" e si eseguiranno lavori di posa delle pavimentazioni elastiche per questioni di sicurezza; essendo l'intervento più economico (CHF 8'500.00) non sarà inoltrata richiesta di sussidio.

Al parco Bruglino è previsto un gioco multifunzionale (castello), un'altalena a 2 posti, dei giochi a molla, un elemento "a percorso", delle pavimentazioni elastiche e grigliati in gomma con relativo scavo ed esecuzione fondo da parte dei nostri operai (CHF 3'000.-, importo sussidiato al 25% per lavoro proprio e non il 50% per esecuzioni da parte di terzi), per un investimento totale di CHF 26'500.00. Sussidio cantonale CHF 13'000.00.

Presso il Parco Vira è prevista la sostituzione degli attuali giochi e la formazione di una zona fitness, e meglio come a descrizione seguente.

Struttura polifunzionale (castello), altalena a 2 posti, altalena a cesto, trave a bilico, albero in corda (rinnovo), giochi a molla, pavimentazioni elastiche e materiale di copertura di corteccia con relativo scavo ed esecuzione fondo da parte dei nostri operai (CHF 9'000.-), per un investimento complessivo di CHF 62'500.00. Sussidio cantonale CHF 30'000.00.
Per la zona fitness è prevista l'installazione di 6 elementi – che permettono di allenare tutto il corpo – da collocare su delle platee che saranno eseguite dai nostri operai (CHF 12'000.-), per una spesa globale di 37'500.00. Sussidio cantonale CHF 17'000.00.

A titolo indicativo alleghiamo il piano della sistemazione del Parco Vira, e l'inserimento – con separazione da definire – della zona fitness. Rileviamo che la scelta del tipo di giochi e la loro disposizione saranno oggetto di ulteriori analisi da parte del Municipio. I sussidi saranno corrisposti a consuntivo della spesa effettiva e per le nostre prestazioni-materiale.
Al Consiglio comunale chiediamo di aderire al principio e di concedere il finanziamento.

Il gioco è fondamentale per lo sviluppo dei bambini. È altrettanto importante offrire loro aree di gioco sicure e concepite appositamente per le loro esigenze. Siccome occorre conservarle in buono stato, il Municipio ha optato per impiegare materiale misto acciaio-legno che implica una minor manutenzione rispetto a giochi totalmente in legno; tra l'altro, quest'ultimi, hanno dei costi di lavorazione e posa superiori.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni, invitiamo il Consiglio comunale a

r i s o l v e r e:

1. È concesso il credito di CHF 135'000.00 per le ristrutturazioni dei parchi giochi e la formazione di una nuova zona fitness; il sussidio cantonale, dell'ordine di CHF 60'000.00, è da conteggiare in deduzione dell'investimento.
2. La spesa sarà iscritta nella gestione investimenti sotto la rispettiva voce e attivata a bilancio quale bene amministrativo.
3. La stessa sarà ammortizzata nella misura minima del 25% secondo l'articolo 12 cpv. 2 del Regolamento gestione finanziaria e contabilità dei Comuni.
4. La data di decadenza del credito è fissata al 30 giugno 2021 ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC.

MUNICIPIO DI SAVOSA

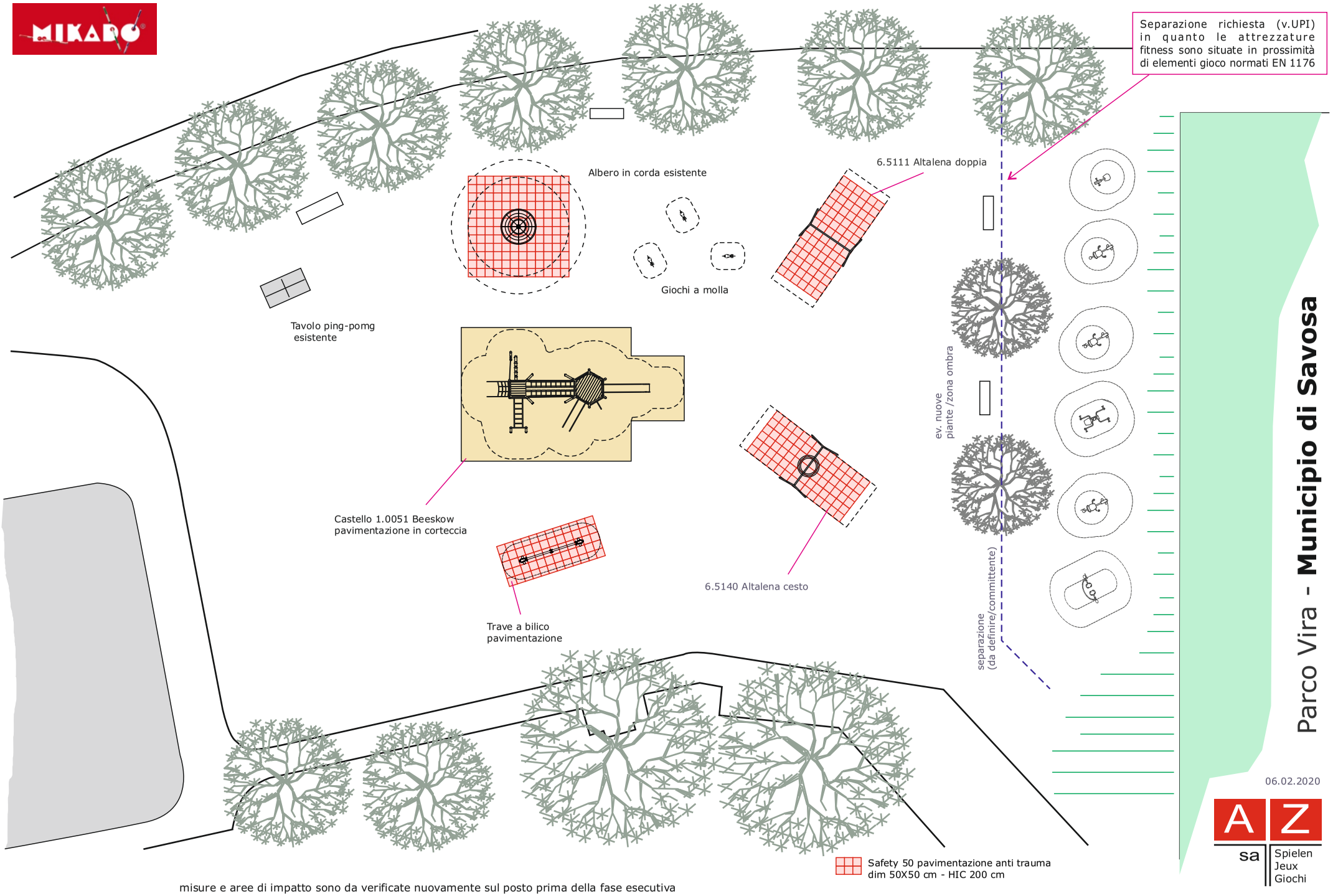
Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Allegata: planimetria Parco Vira

Esame e rapporto: Commissioni della gestione e dell'edilizia e opere pubbliche



misure e aree di impatto sono da verificate nuovamente sul posto prima della fase esecutiva

6. **MM 4/2020 - Sistemazione canalizzazioni della piscina del Centro Sportivo Valgersa. Richiesta credito di CHF 100'000.00 quota-parte Comune di Savosa.**

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale** **4/2020**
21 febbraio 2020	Risoluzione Municipale 69
Sistemazione canalizzazioni della piscina del Centro Sportivo Valgersa ***Richiesta credito di CHF 100'000.00 quota-parte Comune di Savosa***	

Signor Presidente, Signori Consiglieri Comunali,

vi sottoponiamo la richiesta di un credito di CHF 100'000.00 (quota parte di Savosa) per la sistemazione e la messa a norma delle canalizzazioni e degli scarichi della piscina del Centro Sportivo Valgersa. A titolo di informazione, il Consiglio comunale di Massagno ha approvato la richiesta di credito l'anno scorso.

1. Premessa

Nel giugno 2017, nel contesto dei lavori per l'allestimento del Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS), e meglio durante il sopralluogo della tratta incanalata del riale Val Gersa, i tecnici incaricati hanno riscontrato che in merito al sistema di evacuazione delle acque del Centro Sportivo Valgersa alcuni scarichi evacuavano acqua clorata.
L'origine di queste acque clorate è stata confermata e ulteriormente approfondita durante il rilievo degli impianti privati del Centro Sportivo Valgersa, effettuato nel 2018.

Riprendendo quanto stabilito dall'Ordinanza della legge federale sulla protezione delle acque (OPAc), che recita: *"l'acqua delle piscine può essere immessa in un ricettore naturale soltanto se contiene al massimo 0.05 mg/l (valore indicativo) di sostanze disinfettanti (p. es. cloro attivo)"*; considerando che la concentrazione di cloro o disinfettanti equivalenti nell'acqua scaricata è maggiore rispetto al limite fissato, risulta essere necessario convogliare le acque di scarico della piscina al depuratore consortile.

Visto quanto sopra, la Commissione del Centro Valgersa ha dato incarico allo Studio Lucchini & Canepa di allestire il progetto definitivo e il preventivo di spesa per la sistemazione degli scarichi e del sistema di risciacquo dei filtri delle pompe delle piscine del centro.

2. Progetto

Da parte dello Studio d'ingegneria sono state valutate diverse opzioni di allacciamento delle acque di scarico sul collettore consortile, in particolare sono state prese in considerazione le seguenti soluzioni:

- creare un collegamento verso est e innestarsi sulla canalizzazione consortile CDALED nel mappale 594 RFD di Massagno. Le canalizzazioni da realizzare sono lunghe 40 ml. circa. La profondità di scavo è inferiore ai 5 m per circa il 70% della lunghezza. Nel tratto restante la profondità di scavo arriva gradualmente fino a 8 m;
- creare un collegamento in direzione nord-ovest e innestarsi alla canalizzazione consortile CDALED sulla strada Via Centro Sportivo. Questa opzione supera gli 80 ml. di canalizzazione. La profondità di scavo parte da circa 5 m fino a 6.5 m circa.

Risulta necessario intervenire operando una modifica del tracciato della canalizzazione di scarico esistente, deviando le acque reflue delle piscine e dei filtri nella canalizzazione consortile acque miste.

Valutate le possibilità, la soluzione più adottata risulta essere la prima, che presenta un percorso più breve con costi più contenuti e tempi di realizzazione brevi.

3. Descrizione del progetto

Attualmente le acque di scarico delle 3 piscine vengono raccolte in un pozzetto situato nella camera interrata sotto di esse, fra la piscina grande e quella media. Il progetto prevede di deviare le acque raccolte dal pozzetto verso l'esterno della camera interrata.

Il nuovo tracciato verrà realizzato con una condotta in PVC diametro 315 mm e di lunghezza pari a circa 20 ml. Questa nuova condotta sarà allacciata ad un nuovo pozzo di raccordo che permetterà di allacciare anche lo scarico del risciacquo filtri proveniente dal pozzetto esistente sulla scalinata.

L'uscita del nuovo pozzetto d'ispezione è prevista verso sud-est, e il tracciato della canalizzazione è stato progettato in modo da non entrare in conflitto con la piscina piccola, con il bunker della protezione civile e con altri vincoli presenti nel sedime.

La canalizzazione prosegue sotto la scarpata, ove è previsto un nuovo pozzo d'ispezione, al confine del mappale, per poi allacciarsi al collettore acque miste consortile, tramite una sella, nel mappale 594 RFD di Massagno.

4. Dati tecnici

Tutte le condotte saranno costituite da tubi in PVC diametro 315 mm.

Le condotte posate saranno rinfiancate con un bauletto in calcestruzzo non armato, lo scavo sarà riempito con materiale idoneo, ben costipato a strati, per evitare futuri potenziali cedimenti.

I nuovi pozzetti verranno realizzati con anelli di cemento (diametro 1000 mm) e utilizzando un fondo prefabbricato in PVC, in modo tale da scongiurare eventuali, future problematiche di erosione della guscia di scorrimento a causa dell'aggressività dell'acqua clorata.

5. Costi

Il preventivo dei costi è stato calcolato sulla base di esperienze derivanti da interventi analoghi, realizzati precedentemente o in fase di realizzazione da parte dello Studio d'ingegneria Lucchini & Canepa.

Il preventivo è stato elaborato sulla base dei prezzi di gennaio 2019, e ha una precisione del +/- 10% (come definito dalla norma SIA 103).

COMUNE DI SAVOSA

COMMISSIONE GESTIONE VALGERSA, MESSA A NORMA SCARICHI PISCINA

RIASSUNTO PREVENTIVO DI SPESA gennaio 2019

1	**OPERE DA IMPRESARIO COSTRUTTORE**				
	111	Lavori a regia	Fr.	CHF	5'900.00
	113	Impianto di cantiere	Fr.	CHF	9'300.00
	117	Demolizioni e rimozioni	Fr.	CHF	500.00
	237	Canalizzazioni e opere di prosciugamento	Fr.	CHF	111'000.00
	241	Opere di calcestruzzo eseguite sul posto	Fr.	CHF	5'500.00
	Totale parziale		**Fr.**	**CHF**	**132'200.00**
	Diversi e imprevisti, ca. 7%		Fr.	CHF	9'200.00
	Totale opere da impresario-costruttore		**Fr.**	**CHF**	**141'400.00**
2	**OPERE DI PAVIMENTAZIONE**				
	111	Lavori a regia	Fr.	CHF	400.00
	113	Impianto di cantiere	Fr.	CHF	1'500.00
	221	Strati di fondazione	Fr.	CHF	-
	222	Selciati, lastricati e delimitazioni	Fr.	CHF	6'500.00
	223	Pavimentazioni	Fr.	CHF	-
	Totale parziale		**Fr.**	**CHF**	**8'400.00**
	Diversi e imprevisti, ca. 7%		Fr.	CHF	600.00
	Totale opere di pavimentazione		**Fr.**	**CHF**	**9'000.00**
3	**OPERE DA GIARDINIERE**				
	Totale parziale		**Fr.**	**CHF**	**3'000.00**
	Diversi e imprevisti, ca. 10%		Fr.	CHF	300.00
	Totale opere da giardiniere		**Fr.**	**CHF**	**3'300.00**
4	**SPESE TECNICHE, PROGETTI, APPALTI E DL**				
	Progetto, appalti, direzione lavori e spese		**Fr.**	**CHF**	**30'000.00**
	Ricerca condotte		Fr.	CHF	1'000.00
	Assicurazione RC e Bauwesen		Fr.	CHF	1'000.00
	Totale onorario e spese tecniche		**Fr.**	**CHF**	**32'000.00**
5	**IVA 7.7%, ARROTONDAMENTI**				
	Totale IVA e arrotondamenti		**Fr.**	**CHF**	**14'300.00**
	COSTO TOTALE IVA INCLUSA		**Fr.**	**CHF**	**200'000.00**

Il costo totale dell'opera è stimato pari a CHF 200'000.00 come riportato in dettaglio nella precedente tabella. Trattandosi di una canalizzazione privata, non è previsto il sussidio cantonale.

Questo costo viene suddiviso in parti uguali tra il Comune di Savosa e il Comune di Massagno. Di conseguenza, il costo a carico del Comune di Savosa è di CHF 100'000.00 IVA inclusa.

6. Fasi di lavoro e tempistiche

Il Municipio di Savosa fungerà da capofila nella realizzazione dell'opera.

L'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) ed il Consorzio Depurazione delle Acque Lugano e dintorni (CDALED) hanno preavvisato favorevolmente il progetto. Inoltre, come già indicato in entrata, il Consiglio comunale di Massagno lo ha già approvato.

Il progetto infrastrutturale seguirà l'iter di approvazione comunale (licenza edilizia). L'inizio dei lavori, presumibilmente, avverrà alla chiusura della stagione balneare 2020 (dal mese di settembre).

Restando a disposizione per ulteriori informazioni, invitiamo il Consiglio comunale a

r i s o l v e r e:

1. È concesso il credito di CHF 100'000.00 a carico del Comune di Savosa, pari al 50% dell'investimento totale di CHF 200'000.00 (50% a carico del Comune di Massagno), per il progetto di sistemazione degli scarichi del Centro Sportivo Valgersa.

2. La spesa sarà iscritta nella gestione investimenti sotto la rispettiva voce e attivata a bilancio quale bene amministrativo.

3. La stessa sarà ammortizzata nella misura del 25% secondo l'articolo 12 cpv. 2 del Regolamento gestione finanziaria e contabilità dei Comuni.

4. La data di decadenza del credito è fissata al 30 giugno 2021 ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC.

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco	Il Segretario
Raffaele Schärer	*Christian Barelli*

COMUNE DI SAVOSA

Esame e preavviso:

Commissione dell'edilizia e delle opere pubbliche
Commissione della gestione

7. **MM 5/2020 - Rifacimento e potenziamento delle canalizzazioni al mappale 508 RFD Savosa.**
Richiesta credito di CHF 100'000.00 quota-parte Comune di Savosa.

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 5/2020**
21 febbraio 2020	Risoluzione Municipale 70

Rifacimento e potenziamento delle canalizzazioni al mappale 508 RFD Savosa
Richiesta credito di CHF 100'000.00 quota-parte Comune di Savosa

Signor Presidente

Signori Consiglieri Comunali

1. INTRODUZIONE

PREMESSA

Sul mappale 508 RFD Savosa sono in corso dei lavori di costruzione di un complesso residenziale. Lungo il confine Nord-Est del fondo è presente una canalizzazione di acque miste che garantisce il deflusso delle acque di una trentina di fondi soprastanti, ripartiti in parti uguali sul territorio di Savosa e Lugano. In occasione del rilascio della licenza edilizia per l'edificazione del nuovo complesso residenziale, il Municipio segnalò ai proprietari l'interesse ad eseguire il potenziamento della rete di canalizzazioni pubbliche sul mappale 508 prima che venisse dato avvio ai lavori di sistemazione esterna.

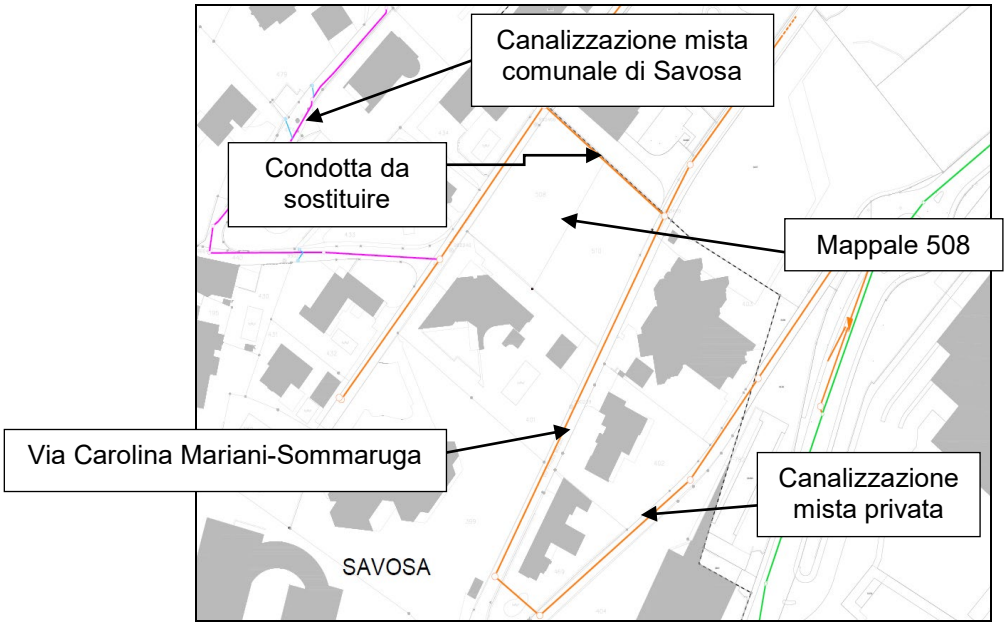


***Figura 1**: estratto reti di canalizzazioni nella zona d'intervento*

Il Municipio di Savosa ha pertanto incaricato lo Studio Lucchini & Canepa Ingegneria SA Lugano di allestire un progetto definitivo e relativo preventivo di spesa per la posa di nuove canalizzazioni lungo il mappale 508 a Savosa che vi sottoponiamo per approvazione.

SITUAZIONE

Il PGS di Lugano, già approvato e in vigore, prevede la posa, lungo il tracciato dell'attuale condotta mista, di due nuove condotte comunali a sistema separato. L'attuale canalizzazione, in cemento e senza rinfianco, fu posata negli anni '60 e presenta dei difetti che ne impongono la sostituzione.

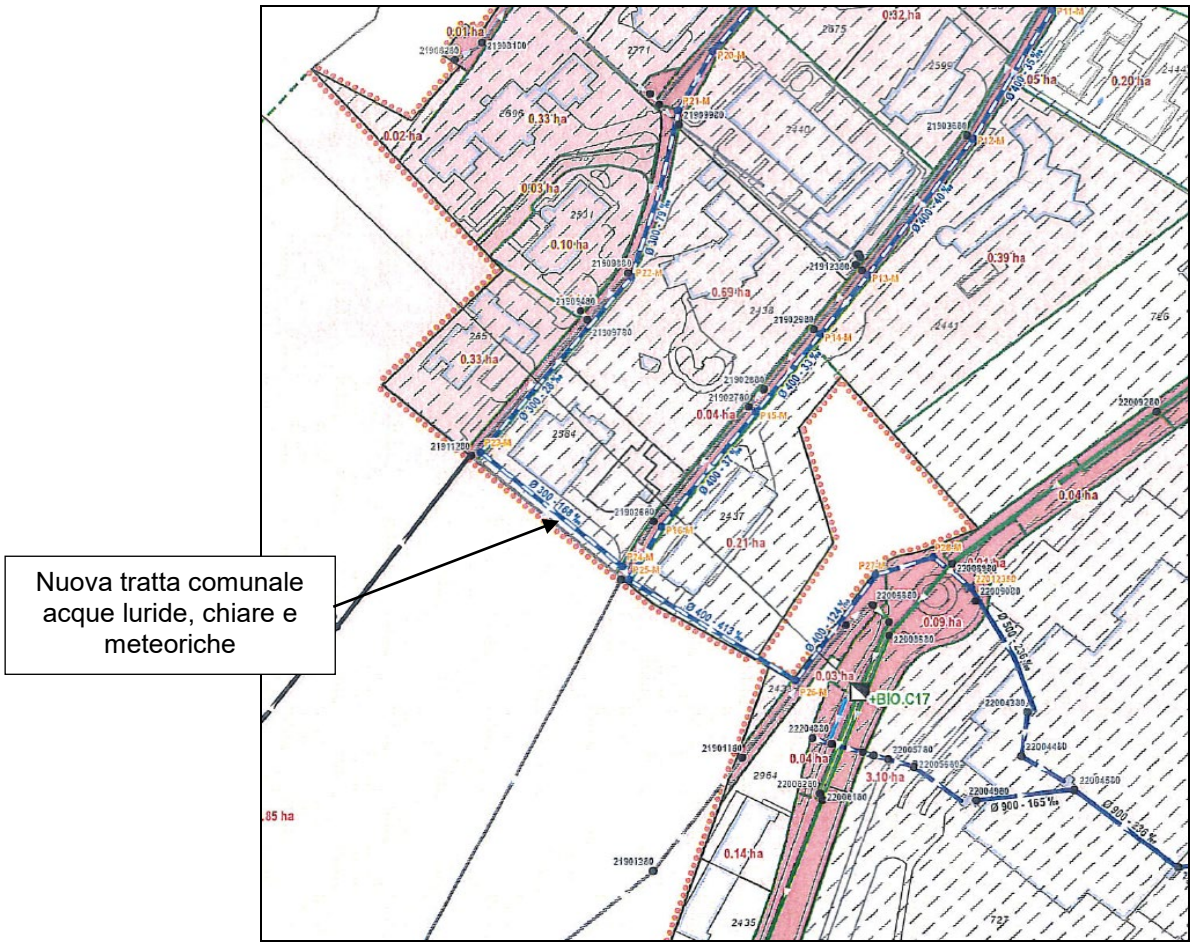


Figura 2: *estratto progetto di massima PGS di Lugano*

Per quanto concerne Savosa, data la contingenza dei lavori, si è provveduto ad anticipare la definizione del concetto di smaltimento e gli interventi necessari sulla rete fognaria dell'intero comparto, approntando un "anticipo di PGS", per poi procedere, su questa base, all'elaborazione del progetto di dettaglio relativo soltanto alla tratta legata al mapp. 508.

Le nuove canalizzazioni raccoglieranno le acque sia di Savosa sia di Lugano, quindi saranno intercomunali; sulla base dell'accordo tra i due Comuni. Savosa si farà capofila dell'intervento e della sua organizzazione, richiedendo poi la dovuta partecipazione ai costi di progettazione ed esecuzione a Lugano, per una quota-parte del 50% degli stessi.

Fotografie 1 e 2: *zona d'intervento*

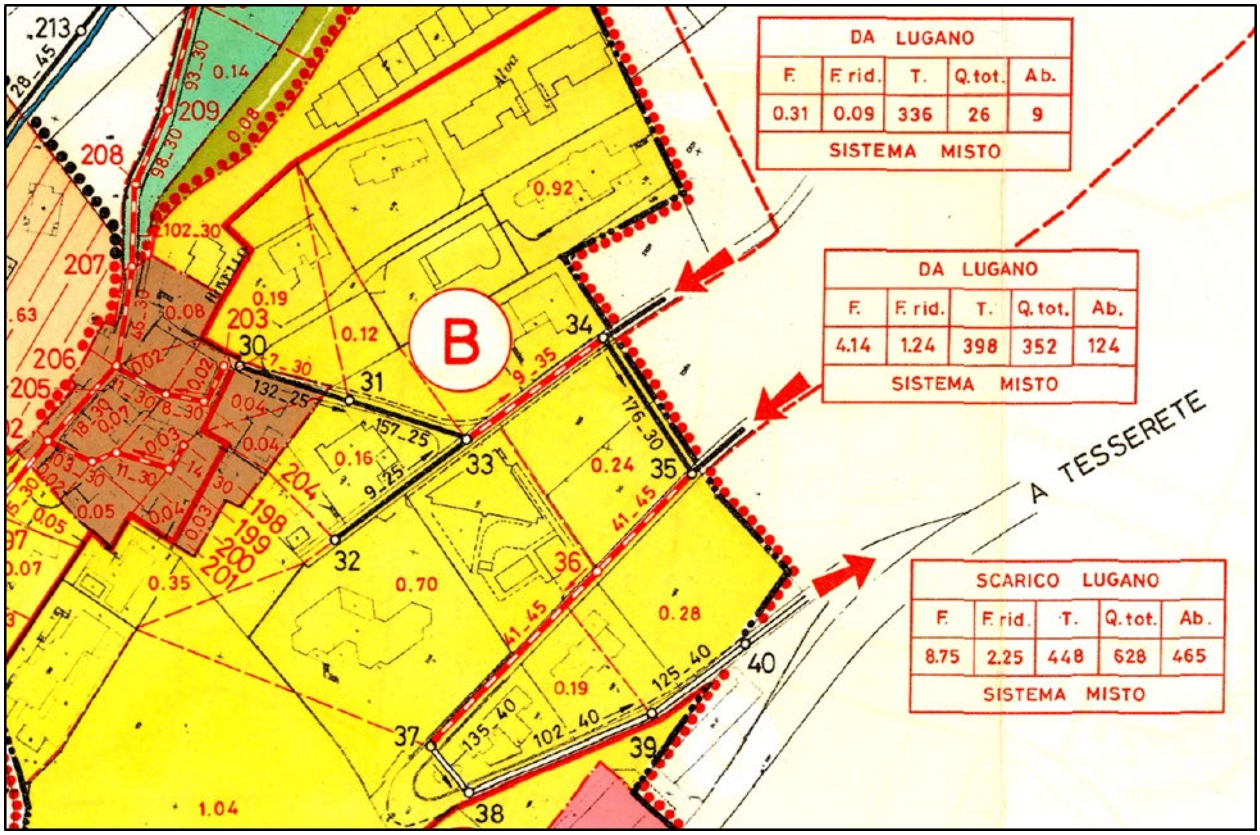


Figura 3: *estratto PGC di Savosa*

VARIANTE DI PGC

NUOVA RETE E CONCETTO DI SMALTIMENTO

Nell' "anticipo di PGS", che sarà poi ripreso nel PGS dell'intero territorio comunale, si propone, la messa in pratica, per l'intero comparto preso in esame, del sistema tendenzialmente separato (o separato futuro), in conformità con quanto effettuato da Lugano; in questo modo sarà possibile eliminare lo scaricatore di piena presente a valle e scaricare invece le acque chiare e meteoriche (comprese chiaramente quelle stradali della Via Carolina Maraini Sommaruga), direttamente nella rete esistente di Lugano.

DIMENSIONAMENTO NUOVE RETI

Trattandosi di uno sdoppiamento delle canalizzazioni si è eseguito il dimensionamento delle due tipologie di reti sulla base di calcoli diversi:

- La rete acque chiare/meteoriche è stata dimensionata prendendo in considerazione il concetto di smaltimento previsto dalla variante di PGC, quindi di tipo separato per tutto il comprensorio.

I coefficienti di deflusso sono stati computati, per ogni zona di PR (Nucleo e R2), sulla base della copertura del suolo rilevata nell'ambito del catasto privato delle canalizzazioni e di quanto previsto a livello di smaltimento per lo stato pianificato.

- La rete acque miste/luride è stata dimensionata sulla base di una situazione transitoria, in quanto, pur allorché sarà a disposizione a livello comunale una rete sdoppiata, non tutti i fondi saranno internamente dotati di doppia linea di condotte.

CURVA D'INTENSITÀ DI PIOGGIA

Si è fatto riferimento alle "*Curve d'intensità di pioggia per il Cantone Ticino*" del 2002.

MODELLIZZAZIONE E CALCOLO

Le portate in arrivo dai rami posati sul territorio di Lugano sono state desunte dal calcolo idraulico del PGS di Lugano relativo allo stato pianificato; nel calcolo dello stato transitorio, per il dimensionamento della nuova rete mista, si è aggiunto a titolo cautelativo il 50% delle portate in arrivo nel collettore meteorico, per tenere conto di una separazione parziale effettuata a livello privato, sui mappali di Lugano.

PROGETTO DEFINITIVO

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Sulla base del concetto di smaltimento generale della zona elaborato nell'ambito della variante di PGC precedentemente illustrata, si sono approfondite le opere da eseguire che interessano il mapp. 508 di Savosa, finalizzate alla sostituzione e allo sdoppiamento della canalizzazione esistente.

Il progetto propone di intercettare la rete mista sulla strada a monte del mappale 508, presso il pozzo esistente, e sostituirla con una doppia canalizzazione fino alla strada situata a valle, procedendo lungo il confine tra territorio di Savosa e Lugano, in modo che le sottostrutture comunali risultino il più possibile discoste rispetto ai nuovi edifici previsti.

DETTAGLI DI ESECUZIONE

Il collettore esistente ∅400 mm in calcestruzzo, sarà sostituito con due nuove linee di condotte in PVC, serie S.25, posate secondo una sezione normalizzata tipo U4, ovvero con bauletto di rinfianco in calcestruzzo riciclato.

Vista l'importante pendenza dei tracciati e i dislivelli dovuti ai muri da realizzare nell'ambito della nuova edificazione, si è prevista la posa di pozzetti e manufatti di salto e rottura del flusso.

Per quanto riguarda gli elementi di ispezione delle reti, sono previsti 4 nuovi pozzetti singoli di diametro 100 cm, in corrispondenza dei raccordi delle varie tratte, realizzati con fondo prefabbricato in PVC, soluzione che garantisce velocità di esecuzione (con riduzione quindi dei disagi del cantiere) e continuità dei materiali utilizzati (migliore scorrevolezza e capacità di deflusso).

I pozzetti sopracitati saranno completati con anelli in cemento prefabbricati, cono di riduzione 100/60 cm, gradini anticorrosione tipo MSU 350 (dove necessario) e chiusino in ghisa classe D400.

Un pozzo sarà invece doppio, di diametro 120 cm, con fondo prefabbricato in PVC e chiusino classe D400.

Si sono previsti, inoltre:

- Una camera prefabbricata a salto sulla rete acque chiare/meteoriche, di diametro 120 cm (dimensionata in base alla portata massima in arrivo con diametro d'entrata di 450 mm e di uscita 500 mm), con adeguato sistema di ventilazione e sfiato e chiusino di copertura.
- Una camera prefabbricata a salto sulla rete acque miste, di diametro 120 cm (dimensionata in base alla portata massima in arrivo con diametro di entrata e di uscita pari a 355 mm, mentre la condotta di collegamento avrà diametro 250 mm); questa è adatta per reti miste in quanto in tempo di piena permette all'acqua di andare a sbattere contro la parete della camera e dissipare l'energia accumulata mentre in tempo secco la condotta di collegamento sul fondo del pozzo evita il salto di quota al flusso di acqua lurida e, conseguentemente, la formazione di depositi sul fondo e sulle pareti del manufatto.

Tutte le camere ed i pozzi dovranno essere rinfiancati in calcestruzzo;

La condotta acque chiare/meteoriche in uscita sarà collegata momentaneamente tramite innesto a braga alla nuova rete mista, mentre alle estremità "cieche" dovrà essere installato un apposito tappo da rimuovere mentre si proseguirà con l'esecuzione della rete.

I collegamenti tra condotte miste nuove (in PVC) ed esistenti (in CLS) saranno da realizzare attraverso appositi elementi di transizione, che assicurino la tenuta stagna dei giunti.

VERIFICA STATICA DELLE CANALIZZAZIONI

La verifica statica è stata valutata non considerando la resistenza della tubazione in PVC, ma unicamente del bauletto di rinfianco in beton. Inoltre, il calcolo è stato eseguito su di una sezione anulare avente lo spessore pari allo spessore minimo del bauletto di avvolgimento (100 mm), considerando i casi con profondità di posa minima e massima.
La verifica statica risulta rispettata in funzione delle normative SIA vigenti.

ALTRE AZIENDE

Nel mese di settembre 2019 sono state informate tutte le Aziende proprietarie di sotto servizi circa l'intervento in fase di studio, al fine di coordinare eventuali necessità di posa o potenziamento dei tracciati esistenti; sono state quindi contattate le seguenti aziende: *AIL, Azienda Acqua Potabile Paradiso, UPC Cablecom, e Swisscom SA*.

L'*AIL* ha tramesso i tracciati delle proprie infrastrutture (acqua potabile, elettriche e gas) presenti nella zona, e comunicato il disinteresse a partecipare ai lavori previsti; le sottostrutture presenti, come visibile dalla documentazione di progetto, risulteranno probabilmente in conflitto con le nuove opere (necessariamente vincolate a livello di posizione e quote), e quindi si è già comunicato verbalmente all'azienda la necessità di provvedere a spostamenti/adeguamenti in concomitanza con l'esecuzione dei lavori, con costi sostenuti dall'*AIL* stessa (sottostrutture posate in precario).

L'Azienda Acqua Potabile Paradiso ha informato che non sono presenti condotte di sua proprietà nei pressi della zona oggetto d'intervento.

L'Azienda UPC Cablecom ha trasmesso i tracciati delle proprie infrastrutture esistenti ma non è interessata a partecipare al cantiere in oggetto.

L'Azienda Swisscom ha trasmesso i tracciati delle proprie infrastrutture esistenti e comunicato che i lavori per la predisposizione degli allacciamenti verranno gestiti separatamente dagli interventi previsti dal progetto.

SOPRASTRUTTURA

Nell'ambito del progetto si è previsto di ripristinare le zone oggetto di scavo nello specifico:

- Le trincee di scavo lungo la strada privata in Via Carolina Mariani Sommaruga dovranno essere ripristinate con uno strato portante in asfalto AC T 22 N, spessore 70 mm seguito da uno strato di usura in asfalto AC 8 N, spessore 30 mm con adeguato sottofondo in misto granulare antigelivo 0/45 mm (spessore min. 40 cm).
- Le delimitazioni stradali esistenti (mocche) dovranno essere ripristinate.
- La trincea di scavo all'interno del mappale 508 dovrà essere ripristinata tramite il riutilizzo del materiale di scavo.

PREVENTIVO DEI COSTI

Il preventivo è stato calcolato sulla base di esperienze derivanti da interventi analoghi realizzati precedentemente o in fase di realizzazione.

Si sottolinea che il preventivo è stato computato sulla base della situazione esistente attuale (terreno prativo), prima delle modifiche che saranno apportate nell'ambito del cantiere, e prevedendo un rinterro atto a ripristinare tale situazione; tutte le opere (muri, sistemazioni esterne, ecc.) previste nell'ambito dell'edificazione privata non sono chiaramente state computate, in quanto a carico del privato.

COMUNE DI SAVOSA **NUOVE CANALIZZAZIONI PRESSO MAPPALE 508** RIASSUNTO PREVENTIVO DI SPESA PROGETTO DEFINITIVO - gennaio 2020		
1 OPERE DA IMPRESARIO COSTRUTTORE		
111 Lavori a regia	Fr.	6'750.--
113 Impianto di cantiere	Fr.	10'000.--
117 Demolizioni e smontaggi	Fr.	2'225.--
222 Delimitazioni, selciati, lastricati e scale	Fr.	1'800.--
223 Pavimentazioni	Fr.	12'320.--
237 Canalizzazioni e opere di prosciugamento	Fr.	97'965.--
A Indennità intemperie (1%)	Fr.	1'243.--
Totale parziale	**Fr.**	**132'303.--**
Diversi e imprevisti, ca. 10 %	Fr.	13'230.--
Totale opere da impresario costruttore	**Fr.**	**145'533.--**
2 SPESE TECNICHE, PROGETTI, APPALTI E DL		
Assicurazione RC e Bauwesen	Fr.	1'500.--
Variante di PGC, progetto definitivo, appalti, progetto esecutivo e direzione lavori	Fr.	38'000.--
Totale spese tecniche	**Fr.**	**39'500.--**
3 IVA 7.7 %, ARROTONDAMENTI		
Totale IVA e arrotondamenti	**Fr.**	**14'967.--**
COSTO TOTALE IVA INCLUSA	***Fr.***	***200'000.--***

***Tabella 4**: preventivo di spesa*

Il preventivo, che ammonta complessivamente a CHF 200'000.00 ha una precisione del +/-10% (norma SIA 103, art. 4.2.32), e comprende:

- Difficoltà di posa delle nuove condotte sotto i sedimi stradali dovute alla presenza di altre sottostrutture.
- Eventuali imprevisti, valutati nell'ordine del 10%.
- Costi spese diverse, quali assicurazione RC e assicurazione costruzioni (Bauwesen).
- Onorari per variante di PGC, progetto definitivo, appalti, progetto esecutivo e direzione lavori.
- Imposta sul valore aggiunto (IVA) del 7.7 %.

SUDDIVISIONE COSTI LUGANO-SAVOSA

Non è possibile allo stato attuale di sviluppo del PGS di Savosa, effettuare un calcolo dettagliato della ripartizione dei costi, da basarsi, come fatto in casi analoghi, sui quantitativi effettivi immessi nelle reti (superficie ridotta e abitanti equivalenti), in quanto tali dati sono disponibili solo parzialmente e non sussistono le tempistiche per definirli in modo certo e chiaro.

La proposta iniziale informale del Municipio di Savosa di suddividere in modo equo i costi di progettazione e realizzazione delle opere previste (50% e 50%) è stata accolta dalla Città di Lugano – siamo in attesa della presa di posizione formale sulla base del progetto definitivo – in quanto assolutamente ragionevole e proporzionale all'utilizzo e al beneficio che entrambi i Comuni trarranno dalla futura sottostruttura.

SUSSIDI CANTONALI

I costi netti dell'intervento a carico di Savosa, dedotta cioè la partecipazione di Lugano, trattandosi di opere che non hanno già beneficiato di sussidi, risultano sussidiabili dall'UPAAI – Ufficio cantonale che ha pure preliminarmente preavvisato l'anticipo di PGS – secondo la percentuale di sussidio in vigore per il biennio 2019/2020, pari quindi al 10% dell'importo.

Su una spesa complessiva di CHF 200'000.00 l'importo a carico del Comune di Savosa ammonta a CHF 100'000.00.
Limitatamente per le opere di canalizzazione, il Cantone versa al Comune di Savosa un sussidio del 10% della spesa.

Per questi motivi invitiamo il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. È approvato il progetto definitivo inerente al rifacimento e potenziamento delle canalizzazioni al mappale 508 RFD Savosa.

2. È concesso un credito di CHF 100'000.00 a carico del Comune di Savosa, pari al 50% dell'investimento totale di CHF 200'000.00 (50% a carico della Città di Lugano). Il sussidio cantonale è da conteggiare in deduzione dell'investimento.

3. La spesa sarà iscritta nella gestione investimenti sotto la rispettiva voce e attivata a bilancio quale bene amministrativo.

4. La stessa sarà ammortizzata nella misura minima del 2.5% come previsto dall'art. 13 cpv. 2 del Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni.

5. È fissata al 31 dicembre 2021 la data di decadenza del credito ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC.

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco — *Raffaele Schärer*

Il Segretario — *Christian Barelli*

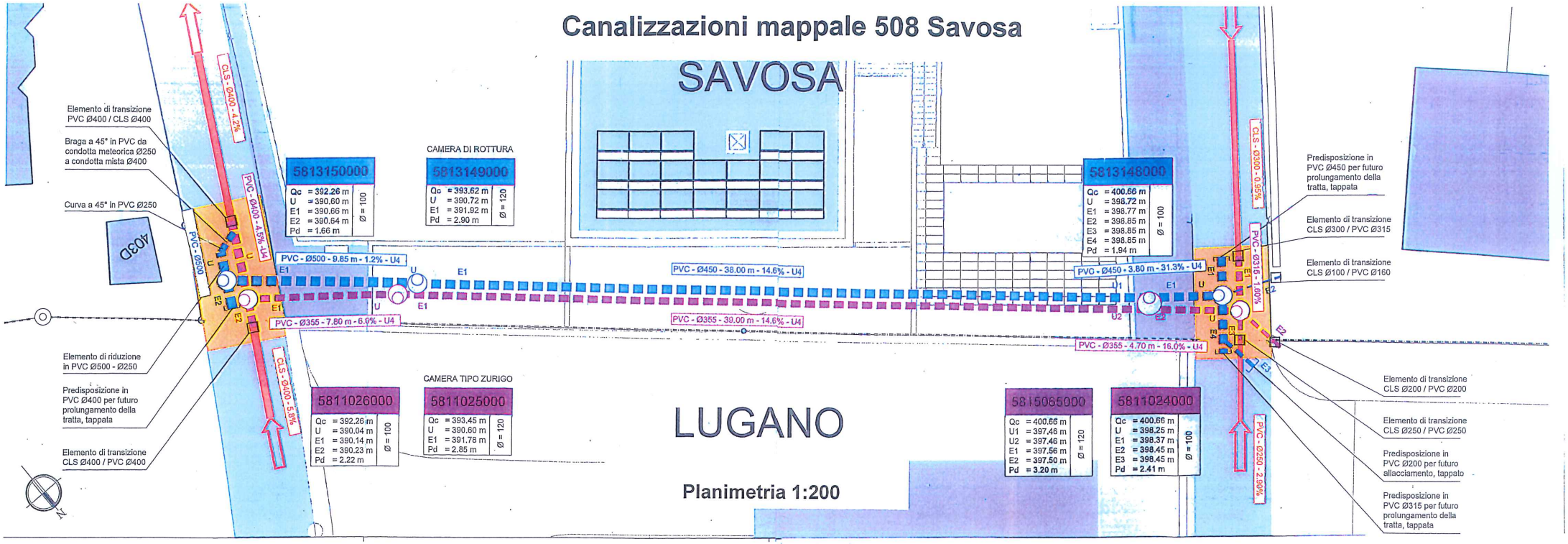
COMUNE DI SAVOSA

<u>Allegata:</u> planimetria-profili longitudinali

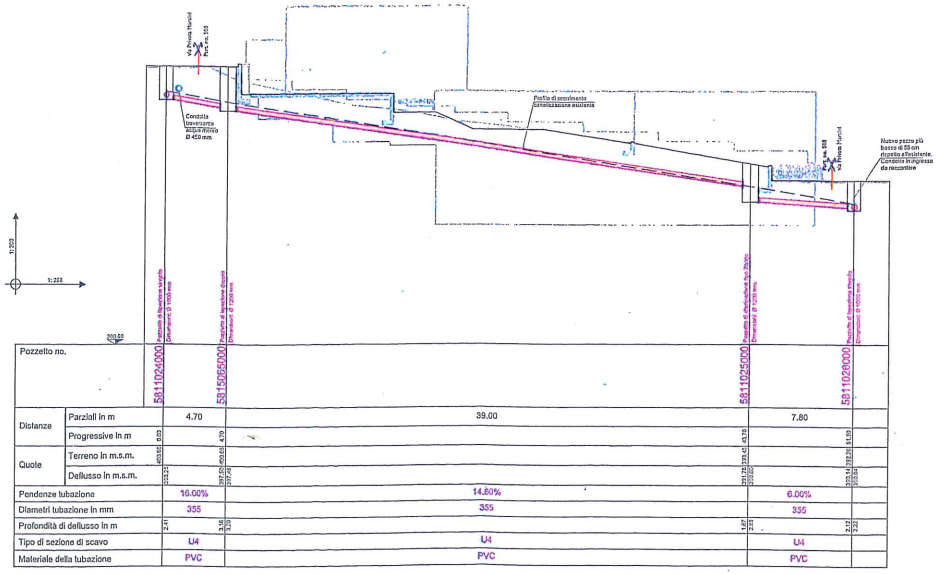
Competenti per il preavviso: - Commissione edilizia e opere pubbliche

. - Commissione gestione

Canalizzazioni mappale 508 Savosa

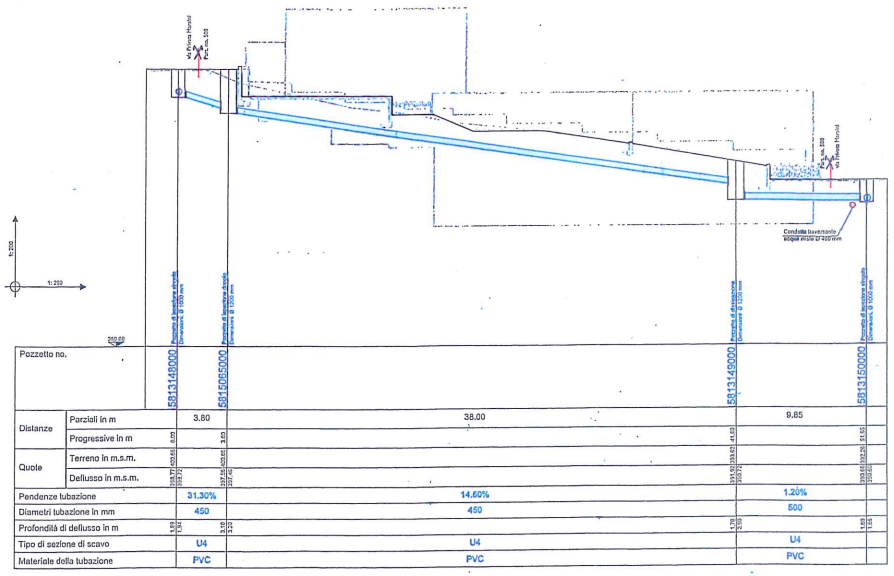


Profilo tratta pz. 5811024000-pz. 5811026000



Canalizzazione acque miste

Profilo tratta pz. 5813148000-pz. 5813150000



Canalizzazione acque chiare/meteoriche

8. Concessione attinenza comunale Minicucci Nicoletta.

Messaggio Municipale 6/2020

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 6/2020**
27 gennaio 2020	Risoluzione municipale 36
Domanda di concessione dell'attinenza comunale ***Minicucci Nicoletta***	

Postulante

cognome e nome:	**Minicucci, Nicoletta**
luogo e data di nascita:	**Velletri – Roma/Italia, 10 ottobre 1965**
nazionalità:	**italiana**
professione:	**casalinga**
indirizzo nel Comune:	**Via Cantonale 43b**
data di entrata in Svizzera:	**15.09.2008**
a Savosa dal:	**30.03.2012**
tassa di naturalizzazione:	**CHF 950.00** *(Ordinanza municipale del 1.10.2018)*

* * * * * * * *

La postulante ha dovuto sostenere l'esame – si ricorda che dal 1.1.2018 è centralizzato a livello cantonale – poiché non in possesso di un ciclo di studi completo in Ticino; nel mese di aprile 2019 ha conseguito il certificato superando il test richiesto dal Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit del 13.12.2017).

* * * * * * * *

Signor Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione depositata in Cancelleria il 2.10.2019;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che la candidata è integrata nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni,

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale alla Signora Minicucci Nicoletta – 1965 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. **La domanda di naturalizzazione della Signora Minicucci Nicoletta – 1965 è accolta.**
2. **Alla Signora Minicucci Nicoletta – 1965 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Esame e rapporto: Commissione della legislazione

9. Concessione attinenza comunale Nielsen Katrine Kay

Messaggio Municipale 7/2020

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 7/2020**
27 gennaio 2020	Risoluzione municipale 37
Domanda di concessione dell'attinenza comunale ***Nielsen Katrine Kay***	

Postulante

cognome e nome:	**Nielsen, Katrine Kay**
luogo e data di nascita:	**Copenaghen – Danimarca, 9 febbraio 1977**
nazionalità:	**danese**
professione:	**casalinga**
indirizzo nel Comune:	**Via Rovello 32d**
data di entrata in Svizzera:	**21.08.2009**
a Savosa dal:	**21.08.2009**
tassa di naturalizzazione:	**CHF 950.00** *(Ordinanza municipale del 1.10.2018)*

* * * * * * * *

La postulante ha dovuto sostenere l'esame – si ricorda che dal 1.1.2018 è centralizzato a livello cantonale – poiché non in possesso di un ciclo di studi completo in Ticino; nel mese di febbraio 2019 ha conseguito il certificato superando il test richiesto dal Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit del 13.12.2017).

* * * * * * * *

Signor Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione depositata in Cancelleria il 7.10.2019;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che la candidata è integrata nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni,

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale alla Signora Nielsen Katrine Kay – 1977 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. **La domanda di naturalizzazione della Signora Nielsen Katrine Kay – 1977 è accolta.**
2. **Alla Signora Nielsen Katrine Kay – 1977 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Esame e rapporto: Commissione della legislazione

10. Concessione attinenza comunale Nielsen Mikkel Bjerre e figli Nielsen Hugo Asbjorn Kay Bjerre e Nielsen Maximilian Kay Bjerre

Messaggio Municipale 8/2020

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 8/2020**
27 gennaio 2020	Risoluzione municipale 38

Domanda di concessione dell'attinenza comunale

Nielsen Mikkel Bjerre e figli Nielsen Hugo Asbjorn Kay Bjerre e Nielsen Maximilian Kay Bjerre

Postulante

cognome e nome:	**Nielsen, Mikkel Bjerre**
luogo e data di nascita:	**Roskilde – Danimarca, 18 ottobre 1974**
nazionalità:	**danese**
titolo di studio:	**analista finanziario**
professione:	**gestore/broker**
indirizzo nel Comune:	**Via Rovello 32d**
data di entrata in Svizzera:	**01.07.2009**
a Savosa dal:	**01.08.2009**
tassa di naturalizzazione:	**CHF 950.00** *(Ordinanza municipale del 1.10.2018)*

Figlio

cognome e nome:	**Nielsen, Hugo Asbjorn Kay Bjerre**
luogo e data di nascita:	**Sorengo (TI), 6 gennaio 2010**
nazionalità:	**danese**
indirizzo nel Comune:	**Via Rovello 32d**
a Savosa dal:	**06.01.2010**

Figlio

cognome e nome:	**Nielsen, Maximilian Kay Bjerre**
luogo e data di nascita:	**Lugano (TI), 29 ottobre 2013**
nazionalità:	**danese**
indirizzo nel Comune:	**Via Rovello 32d**
a Savosa dal:	**29.10.2013**

* * * * * * * *

Il postulante ha dovuto sostenere l'esame – si ricorda che dal 1.1.2018 è centralizzato a livello cantonale – poiché non in possesso di un ciclo di studi completo in Ticino; nel mese febbraio 2019 ha conseguito il certificato superando il test richiesto dal Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit del 13.12.2017).

Signor Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione depositata in Cancelleria il 7.10.2019;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che il candidato è integrato nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni,

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale al Signor Nielsen Mikkel Bjerre – 1974 e figli Nielsen Hugo Asbjorn Kay Bjerre – 2010 e Nielsen Maximilian Kay Bjerre – 2013 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. **La domanda di naturalizzazione del Signor Nielsen Mikkel Bjerre – 1974 e figli Nielsen Hugo Asbjorn Kay Bjerre – 2010 e Nielsen Maximilian Kay Bjerre – 2013 è accolta.**
2. **Al Signor Nielsen Mikkel Bjerre – 1974 e figli Nielsen Hugo Asbjorn Kay Bjerre – 2010 e Nielsen Maximilian Kay Bjerre – 2013 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Esame e rapporto: Commissione della legislazione